SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 270

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 19 novembre 2009 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2010. Contemporaneamente vengono inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 31 gennaio 2010.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2010 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 212

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

DECRETO 28 settembre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Wolf Barbara, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista. *(09A13001)*

DECRETO 13 ottobre 2009.

Riconoscimento, al sig. Urban Barnabas Pal, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13002)*

DECRETO 13 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Jasekova' Vagaska Viera, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13003)*

DECRETO 13 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Nyul Istvan Gergelyne' nata Domotor Margit, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13004)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Lukova Milena Georgieva, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13005)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Pencheva Elka, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13006)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Dzhinska Tanya Valcheva, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13007)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Atanassova Neli Ivanova, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13008)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Spatariu Olga Cristina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13009)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Stancu Ramona Daniela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13010)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Tonita Camelia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13011)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Scortaru Olimpia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13012)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Revnic Simona Anca, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13013)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Turică Florina Mihaela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13014)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, al sig. Silaghi Vasile Narcis, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13015)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Ichim Viorica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13016)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Udrea Liliana Roxana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13017)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Umblator Petronela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13018)*

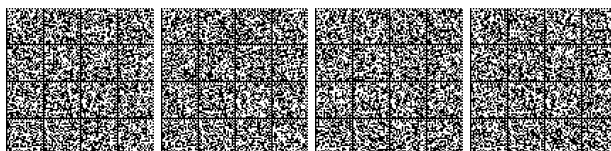
DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Turbatu Rodica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13019)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Ionescu Iuliana Ramona, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13020)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Tomoiaga Nita, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13021)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Cumpana Gabriela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13022)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Tutueanu Viorica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13023)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Xantos Veronica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13024)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Ungureanu Magdalena Daniela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13025)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Vatca Bianca Corina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13026)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, al sig. Rusu Florin, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13027)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Andro Adela Simona, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13028)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Obreja Loredana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13029)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Bordea Ionela Mihaela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13030)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Curelaru Ina Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13031)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Cretu Lizeta Roxana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13032)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Glogoveanu Anisoara, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13033)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Preda Lavinia Monica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13034)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Chelaru Mitruta Mihaela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13035)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Gruia Ionel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13036)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Vlad Iliana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13037)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Aparaschivei Marcan Daniela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13038)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Schiopu Nicoleta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13039)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Rosca Claudia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13040)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Boulean Magdalena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13041)*

DECRETO 19 ottobre 2009.

Riconoscimento, al sig. Nane Gheorghita Valentin, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13042)*

DECRETO 20 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Bouros Oana Cristina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13043)*

DECRETO 20 ottobre 2009.

Riconoscimento, al sig. Mazilu Marius, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13044)*

DECRETO 20 ottobre 2009.

Riconoscimento, al sig. Godja Ioan, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13045)*

DECRETO 20 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Ichim Cristina Nadia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13046)*

DECRETO 20 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Buciuman Sabo Roberta Lorelai, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13047)*

DECRETO 20 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Costil Angela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13048)*

DECRETO 20 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Astefanoaei Nistor Ana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13049)*

DECRETO 20 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Anca Zamfirescu Gabriela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13050)*

DECRETO 20 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Balmus Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13051)*

DECRETO 20 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Comarniceanu Aida Nicoleta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13052)*

DECRETO 22 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Mihaela Soricu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico. *(09A13053)*

DECRETO 22 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Sanda Cutulescu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra. *(09A13054)*

DECRETO 22 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Ina Beeretz, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di pediatra. *(09A13055)*

DECRETO 22 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Vytaute Ramonaite, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra. *(09A13056)*

DECRETO 22 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Andrea Viertler, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico. *(09A13057)*

DECRETO 22 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Carmen Luisa Yelamos Capel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra. *(09A13058)*

DECRETO 22 ottobre 2009.

Riconoscimento, al sig. Markus Hölzer, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico. *(09A13059)*

DECRETO 22 ottobre 2009.

Riconoscimento, al sig. Josef Paul Reichegger, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di farmacista. *(09A13060)*

DECRETO 22 ottobre 2009.

Riconoscimento, al sig. Bashkim Krasniqi, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico. *(09A13061)*

DECRETO 22 ottobre 2009.

Riconoscimento, al sig. Stephan Blanche, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico. *(09A13062)*

DECRETO 23 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Bljusovich Galina Zinoviyivna, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(09A13063)*

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 novembre 2009.

Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle regioni Campania e Puglia in relazione alla vulnerabilità sismica della galleria Pavoncelli.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Considerato che una delle principali fonti di approvvigionamento idrico dell'Acquedotto Pugliese è costituita dalle sorgenti Campane di Caposele e di Cassano Irpino, e che le acque di tali sorgenti vengono trasportate nel territorio pugliese attraverso la galleria Pavoncelli;

Considerato che la suddetta galleria ha subito nel corso degli anni diversi dissesti dovuti ad eventi sismici che hanno provocato gravissimi danni, anche a causa della particolare rigidezza della struttura dovuta al materiale con la quale la galleria Pavoncelli è stata costruita tra il 1906 e il 1911;

Considerato che l'area in cui insiste l'impianto acquedottistico in rassegna è ad elevato rischio sismico e che in caso di ulteriori dissesti si determinerebbero conseguenze gravissime fino al crollo di estesi tratti della galleria;

Considerato che lo scenario sopra prospettato provocherebbe l'indisponibilità della risorsa idrica per una cospicua porzione del territorio della regione Puglia;

Ravvisata, quindi, la necessità di prevedere misure di carattere straordinario ed urgente finalizzate alla sostituzione della vecchia galleria con una galleria più efficiente e sicura volta a garantire il fabbisogno potabile e di prima necessità alla comunità pugliese;

Tenuto conto che detta situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Ritenuto quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della citata legge n. 225/1992, per la dichiarazione dello stato di emergenza;

Vista la nota della regione Puglia del 14 ottobre 2009;

Visti gli esiti della riunione tenutasi presso il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 5 e 12 ottobre 2009;

Visto il parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pervenuta con nota del 15 ottobre 2009;

Vista l'intesa della regione Campania pervenuta con nota del 27 ottobre 2009;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 6 novembre 2009;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto espresso in premessa, è dichiarato, fino al 30 novembre 2010, lo stato di emergenza nel territorio delle regioni Campania e Puglia in relazione alla vulnerabilità sismica della galleria Pavoncelli.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 novembre 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

09A13656

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

DECRETO 3 agosto 2009.

Organizzazione del Dipartimento della digitalizzazione della pubblica amministrazione e dell'innovazione tecnologica.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

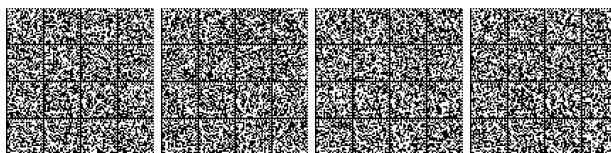
Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni e integrazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, e successive modificazioni, recante «Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera *mm)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1997, n. 520 «Regolamento recante norme per l'organizzazione dei Dipartimenti e degli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per la disciplina delle funzioni dirigenziali»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante: «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante «Norme ge-

nerali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, e successive modifiche e integrazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», in particolare l'art. 22 che definisce le funzioni e i compiti istituzionali del Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica e fissa il numero massimo di uffici e servizi in cui il Dipartimento può articolarsi;

Visto il decreto ministeriale 16 aprile 2007, recante «Riorganizzazione del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale il prof. on. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, recante «Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, prof. Renato Brunetta», così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2009, recante modifica dell'art. 22 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, e successive modifiche e integrazioni, con il quale il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie ha assunto la denominazione di Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica (di seguito: Dipartimento);

Ravvisata la necessità di procedere a una prima riorganizzazione del Dipartimento in coerenza con le modifiche introdotte dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2009, anche al fine di rinnovare l'assetto organizzativo interno degli uffici e dei servizi, in funzione sia di una maggiore incisività sotto il profilo dell'elaborazione delle linee programmatiche e della predisposizione e adozione di atti e provvedimenti di natura amministrativa e regolamentare funzionali all'attuazione degli obiettivi dell'azione di governo e al conseguente monitoraggio delle azioni promosse, assicurando piena aderenza alla delega conferita al Ministro con il citato decreto del 13 giugno 2008;

Tenuto conto che la responsabilità della definizione e dell'attuazione degli indirizzi politici del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione è del Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica attraverso l'elaborazione di strategie, l'avviamento e attuazione di specifici programmi di intervento, l'emanazione di norme giuridiche e di specifici provvedimenti amministrativi, il reperimento di adeguate risorse finanziarie e il monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di azione;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Decreta:

Art. 1.

Modifiche all'art. 1 del decreto ministeriale 16 aprile 2007

1. L'art. 1 del decreto ministeriale del 16 aprile 2007, citato nelle premesse, è sostituito dal seguente:

«Art. 1 *(Attribuzioni del Dipartimento)*. — 1. Il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica è la struttura di supporto di cui si avvale il Ministro per il coordinamento e l'attuazione delle politiche di promozione dello sviluppo della Società dell'informazione, nonché delle connesse innovazioni per le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese.

2. Nell'ambito delle competenze di cui all'art. 22 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2009, il Dipartimento, in particolare, opera al fine di:

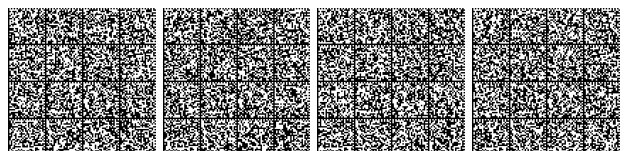
a) fornire al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione il necessario supporto per la definizione di una strategia unitaria per la modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione assicurando il coordinamento informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *r)* della Costituzione;

b) concorrere alla definizione degli indirizzi strategici del Governo per la diffusione e l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel Paese, all'attuazione di iniziative, programmi e progetti per i cittadini e le imprese e allo sviluppo delle infrastrutture digitali, alla definizione di specifiche norme e regolamenti finalizzati all'utilizzo e alla diffusione delle tecnologie digitali nonché allo sviluppo della competitività del sistema economico nazionale;

c) trasformare la Pubblica amministrazione attraverso la promozione e realizzazione di iniziative di digitalizzazione delle attività degli uffici aventi ricadute sulla organizzazione e sulle procedure interne in ragione dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il coordinamento delle iniziative finalizzate a ridurre gli sprechi e a facilitare i rapporti con i cittadini e le imprese mediante l'uso delle medesime tecnologie e la realizzazione di iniziative di grande innovazione in aree prioritarie quali: sanità, istruzione, giustizia, d'intesa con le pubbliche amministrazioni competenti centrali e locali;

d) ridurre il digital-divide, attraverso iniziative per promuovere le competenze necessarie a un adeguato uso delle tecnologienei mondi della scuola, dell'università e della ricerca, della pubblica amministrazione, centrale e locale, dell'impresa, del lavoro, della salute, dell'attività sociale e dei cittadini;

e) supportare la cooperazione internazionale e l'esportazione delle «migliori pratiche» attraverso i progetti di «e-Government per lo sviluppo» e sostene-

re l'azione del Governo italiano nei rapporti bilaterali e multilaterali; seguire le indicazioni della Commissione europea nell'elaborazione delle nuove politiche in tema di Società dell'informazione.

4. Nell'ambito delle politiche indicate, il Dipartimento provvede in particolare a:

a) definire e aggiornare gli strumenti di programmazione nazionale, strategica e operativa, nell'ottica del raccordo tra programmazione comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento di un programma pluriennale delle politiche nazionali in materia di Società dell'informazione e al monitoraggio dell'impatto e dei risultati;

b) partecipare all'attuazione di programmi europei e nazionali anche al fine di attrarre, individuare, reperire, gestire e monitorare le fonti di finanziamento finalizzate allo sviluppo della Società dell'informazione, coordinando allo scopo tutte le strutture di cui si avvale il Ministro;

c) assicurare le funzioni di segreteria del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione, nonché dei comitati istituiti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

d) dare attuazione alle direttive del Ministro volte ad assicurare il coordinamento del processo di digitalizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi, dei progetti e dei piani di azione formulati dalle pubbliche amministrazioni centrali per lo sviluppo dei sistemi informativi;

e) sviluppare le strategie relative al cambiamento della pubblica amministrazione per una maggiore efficienza operativa, una maggiore qualità dei servizi e garantire la massima trasparenza dei processi amministrativi;

f) promuovere specifiche iniziative in settori prioritari del Paese quali: sanità, scuola, giustizia, anche mediante progetti e azioni di integrazione e coordinamento delle amministrazioni centrali e locali competenti per materia, nonché realizzare progetti di carattere intersettoriale avente contenuto innovativo, di grande rilevanza strategica e di preminente interesse nazionale;

g) progettare e coordinare iniziative per la più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese;

h) predisporre le norme tecniche ai sensi dell'art. 71, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e i criteri per la pianificazione, progettazione, realizzazione, gestione e mantenimento dei sistemi informativi automatizzati delle pubbliche amministrazioni, nonché per la loro interconnessione, qualità e sicurezza;

i) concorrere, insieme alle amministrazioni competenti, alla definizione di misure e azioni per il rilancio della competitività internazionale del Paese, con particolare riguardo alla partecipazione a programmi di ricerca e di innovazione europei e nazionali, alle misure atte a sostenere l'innovazione tecnologica e digitale nel sistema imprenditoriale, ivi compresi programmi relativi alla definizione e allo sviluppo delle migliori competenze nel settore ICT;

j) valorizzare ulteriormente il ruolo internazionale del Dipartimento, contribuendo a determinare e sostenere la posizione nazionale nei rapporti bilaterali e multilaterali relativamente alla Società dell'informazione con particolare attenzione alle politiche comunitarie e al Piano di azione e-Europe, e supportando la cooperazione internazionale e l'esportazione di «migliori esperienze» italiane attraverso i progetti e-Government per lo sviluppo, implementati dalla struttura di missione specificamente creata nell'ambito del Dipartimento;

k) coordinare le strategie e le attività di comunicazione delle iniziative e dei risultati conseguiti dall'attuazione delle politiche avviate dal Ministro nel campo della Società dell'informazione in collaborazione con le altre strutture di cui si avvale il Ministro e con le strutture della Presidenza del Consiglio;

l) coordinare le politiche sulla sicurezza informatica di intesa con le altre strutture di cui si avvale il Ministro nonché attraverso la partecipazione a diversi gruppi di lavoro all'uopo costituiti;

m) esercitare le funzioni di vigilanza sull'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione di cui all'art. 1, comma 368, lettera *d)* della legge 23 dicembre 2005, n. 266.».

Art. 2.

Modifiche all'art. 2 del decreto ministeriale 16 aprile 2007

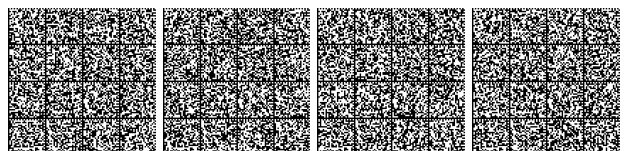
1. All'art. 2 del decreto ministeriale del 16 aprile 2007, citato nelle premesse, sostituire la rubrica con la seguente: «(Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione)».

Art. 3.

Modifiche all'art. 3 del decreto ministeriale 16 aprile 2007

1. All'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale del 16 aprile 2007, citato nelle premesse, le parole «e l'archivio generale del Dipartimento» sono soppresse.

2. All'art. 3, comma 3 del decreto ministeriale del 16 aprile 2007, la lettera *b)* è sostituita con la seguente:

«*b)* Servizio attività normativa, contenzioso e comunicazione: cura la predisposizione e l'attuazione della normativa primaria e secondaria per lo sviluppo della società dell'informazione, con particolare riferimento al Codice dell'amministrazione digitale e alla normativa sull'accessibilità; provvede a predisporre le relazioni annuali previste dalla normativa e svolge le funzioni di segreteria della Conferenza permanente per l'innovazione tecnologica nelle amministrazioni dello Stato; in raccordo con l'Ufficio legislativo del Ministro e con il CNIPA predispone la normativa tecnica; in raccordo con l'ufficio I e con il Dipartimento della funzione pubblica cura i progetti per l'informatizzazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi; fornisce supporto giuridico agli uffici del Dipartimento anche attraverso la redazione di atti amministrativi accordi-quadro, contratti d'appalto e convenzioni necessari per l'attuazione dei progetti; fornisce consulenza legale agli uffici del Dipartimento in tema di gestione del contenzioso giurisdizionale ed amministrativo; collabora con le strutture di cui si avvale il Ministro per la predisposizione delle pubblicazioni e del materiale informativo.».

Art. 4.

Modifiche all'art. 4 del decreto ministeriale 16 aprile 2007

1. All'art. 4 del decreto ministerile del 16 aprile 2007, citato nelle premesse, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 le parole «Ufficio III - Ordinamento giuridico della società dell'informazione» sono sostituite dalle seguenti «Ufficio III - Gestione economico-finanziaria, bilancio e personale»;

b) il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. L'Ufficio III si articola nei seguenti servizi:

a) Servizio I - Affari generali e personale: provvede alla gestione del personale in servizio presso il Dipartimento, curando gli adempimenti in materia di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro; si raccorda con i competenti uffici del Segretariato generale; gestisce gli affari generali e, per quanto di competenza, gli affari giuridico-amministrativi; sovrintende ai servizi ausiliari di carattere generale; sovrintende alla raccolta dei dati relativi alla valutazione dei dirigenti. Fanno capo al Servizio anche la biblioteca e l'archivio generale;

b) Servizio II - Contabilità e bilancio: sovrintende alla gestione degli affari finanziari e del bilancio curando gli adempimenti contabili e liquidatori relativi a contratti e impegni giuridici assunti dal Dipartimento e dalle strutture collegate; cura la raccolta dei dati forniti dai servizi del Dipartimento, in relazione alla programmazione e al monitoraggio e ai finanziamenti dei programmi di innovazione, verificando la compatibilità economica e finanziaria rispetto agli interventi posti in essere; si raccorda con i competenti uffici del Segretariato generale e del relativamente all'acquisizione di beni e servizi; fornisce consulenza giuridica e finanziaria agli uffici del Dipartimento per i progetti di innovazione, nazionali ed internazionali comunque finanziati; cura la gestione giuridica ed economica della struttura di missione "Unità tecnica per l'e-Government per lo sviluppo e l'ICT" e le attività connesse al conferimento degli incarichi di consulenza.»;

c) al comma 6, lettera *a)* dopo le parole «Servizio I - Programmazione e valutazione tecnico-economica» sono aggiunte le seguenti «degli interventi»;

d) al comma 6 la lettera *b)* è sostituita dalla seguente:

«*b)* Servizio II - Servizio per il monitoraggio degli interventi: provvede al coordinamento ed al monitoraggio finanziario dei programmi e dei progetti, ivi incluse le iniziative del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione, assicurando gli adempimenti connessi all'acquisizione e alla rendicontazione dei finanziamenti.».

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2009

Il Ministro: BRUNETTA

Registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 2009
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 8, foglio n. 103

09A13684

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 13 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Bezerra Espinola Maria Salomè, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di biologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero così come modificato dalla legge n. 189/2002;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6 e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Bezerra Espinola Maria Salomè, nata a Joao Pessoa (Brasile) l'8 settembre 1981, cittadina brasiliana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Biòlogo» ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di biologo;

Preso atto che la richiedente ha conseguito il titolo accademico di «Bacharel em Ciencias Biològicas» presso l'«Universidade Federal da Paraiba» il 10 dicembre 2003;

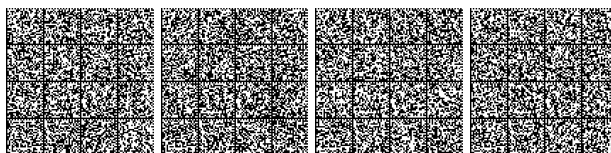
Preso atto che la richiedente ha conseguito un dottorato di ricerca in «Endocrinologia e medicina molecolare» presso l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» il 15 aprile 2009;

Considerato che l'istante è iscritta presso il «Conselho Regional de Biologia - 1° Regiao» dal 1° ottobre 2004 al n. 043254/01-D;

Visto le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 17 settembre 2009;

Sentito il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella Conferenza sopra citata;

Ritenuto che , alla luce della normativa di cui sopra, la formazione accademica e professionale della richiedente sia completa ai fini dell'iscrizione nella sezione A dell'albo dei biologi e che pertanto non sia necessaria l'applicazione di alcuna misura compensativa;

Considerato che l'interessata ha richiesto il rinnovo del permesso di soggiorno scaduto ed è in possesso della ricevuta che assume la stessa valenza del modulo tradizionale e consente allo straniero di godere dei diritti derivanti al possesso del titolo di soggiorno;

Decreta:

Alla sig.ra ra Bezerra Espinola Maria Salomè, nata a Joao Pessoa (Brasile) l'8 settembre 1981, cittadina brasiliana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei biologi, sez. A e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 13 ottobre 2009

Il direttore generale: SARAGNANO

09A13505

PROVVEDIMENTO 7 luglio 2009.

Iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione dell'organismo non autonomo costituito nell'ambito del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Brescia denominato «Camera di conciliazione».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali nn. 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Vista l'istanza del 7 aprile 2009, prot. DAG 15/04/2009.0053304.E, integrata il 12 maggio 2009, prot. DAG. 12/5/2009.0066131.E, integrata il 3 luglio 2009, prot. DAG 7/07/2009 0089490.E, con la quale il dott. Barzellotti Vanni, nato ad Imperia il 5 giugno 1942, in qualità di legale rappresentante del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Brescia ha chiesto l'iscrizione dell'organismo non autonomo denominato «Camera di conciliazione», con sede legale in Brescia, Via San Martino della Battaglia n. 28, P.IVA 00887710176;

Visto il verbale del Consiglio di amministrazione in data 10 dicembre 2008 dal quale risulta che, nell'ambito del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Brescia è stato costituito un organismo non autonomo per le finalità relative alla conciliazione stragiudiziale, ai sensi degli articoli 38, 39 e 40 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5 denominato «Camera di conciliazione»;

Considerato che i requisiti posseduti dalla «Camera di conciliazione» risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006;

Verificata in particolare:

la sussistenza dei requisiti di onorabilità nei rappresentanti, amministratori e soci;

la sussistenza dei requisiti nelle persone deputate a compiti di segreteria;

la sussistenza per i conciliatori dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 4, lettere *a)* e *b)* del decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità del regolamento di procedura di conciliazione ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *e)* del decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità della tabella delle indennità ai criteri stabiliti nell'art. 3 del decreto ministeriale n. 223/2004;

Dispone

l'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, dell'organismo non autonomo costituito nell'ambito del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Brescia denominato «Camera di conciliazione», con sede legale in Brescia, Via San Martino della Battaglia n. 28, P.IVA 00887710176, ed approva la tabella delle indennità allegata alla domanda.

Lo stesso viene iscritto, dalla data del presente provvedimento, al n. 50 del registro degli organismi di conciliazione, con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro, si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 7 luglio 2009

Il direttore generale: FRUNZIO

09A13507

PROVVEDIMENTO 15 luglio 2009.

Iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione dell'organismo non autonomo costituito dall'associazione «Istituto di Formazione, Organizzazione, Ricerca - I.F.O.R.», denominato «Iformediate».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali nn. 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto l'art. 3, comma 2, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38, del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato il 18 agosto 2006, con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Vista l'istanza del 24 febbraio 2009, prot. DAG 26/02/2009.0028488.E, integrata il 19 maggio 2009, prot. DAG 28/05/2009.0074627.E, 21 maggio 2009, prot. DAG 28/05/2009.0074633.E e 9 luglio 2009, prot. DAG 9/07/2009.0090708.E, con la quale il dott. Osvaldo Duilio Rossi, nato a Roma il 18 marzo 1980, in qualità di legale rappresentante della associazione «Istituto di Formazione, Organizzazione, Ricerca - I.F.O.R», con sede legale in Roma, Via Tuscolana n. 44, C.F. 07399880587, ha chiesto l'iscrizione di «Iformediate», organismo non autonomo, costituito con delibera del 26 gennaio 2009, nell'ambito della stessa associazione, per le finalità relative alla conciliazione stragiudiziale ai sensi degli articoli 38, 39 e 40 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Considerato che i requisiti posseduti da «Iformediate», risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006;

Verificate in particolare:

la sussistenza dei requisiti di onorabilità dei rappresentanti, amministratori, e soci;

le sussistenza dei requisiti delle persone dedicate a compiti di segreteria;

la sussistenza per i conciliatori dei requisiti previsti nell'art. 4, comma 4, lettere *a)* e *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità della polizza assicurativa richiesta ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità del regolamento di procedura di conciliazione ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *e)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità della tabella delle indennità ai criteri stabiliti nell'art. 3 del decreto ministeriale n. 223/2004;

Dispone

l'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, dell'organismo non autonomo costituito dall'associazione «Istituto di Formazione, Organizzazione, Ricerca - I.F.O.R.» con sede legale in Roma Via Tuscolana n. 44, C.F. 07399880587, denominato «Iformediate» ed approva la tabella delle indennità allegata alla domanda.

Lo stesso viene iscritto, dalla data del presente provvedimento, al n. 51 del registro degli organismi di conciliazione, con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 15 luglio 2009

Il direttore generale: FRUNZIO

09A13506

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 9 novembre 2009.

Riapertura delle operazione di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1º febbraio 2006 e scadenza 1º agosto 2021, diciottesima e diciannovesima tranche.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 118249 del 30 dicembre 2008, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo;

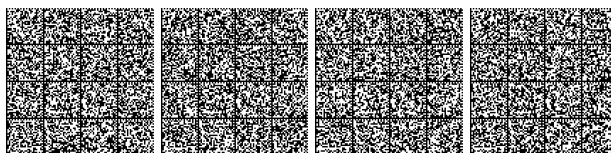
Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 204, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, come sostituito dall'art. 2 della legge 3 agosto 2009, n. 121, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 6 novembre 2009 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 118.149 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 26 gennaio, 8 marzo, 7 aprile e 12 giugno 2006, 9 febbraio, 9 marzo e 10 maggio 2007, 10 febbraio e 10 giugno 2009, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime diciassette tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1° febbraio 2006 e scadenza 1° agosto 2021;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una diciottesima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 30 dicembre 2008, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una diciottesima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1° febbraio 2006 e scadenza 1° agosto 2021, di cui al decreto dell'8 marzo 2006, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione della seconda e terza tranche dei buoni stessi. L'emissione della predetta tranche viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.500 milioni di euro e un importo massimo di 2.000 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto 8 marzo 2006.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale, sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e su di essi, come previsto dal decreto ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 2008, possono essere effettuate operazioni di «coupon stripping».

Le prime sette cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 13 novembre 2009, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto dell'8 marzo 2006, con la seguente integrazione:

«Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione».

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Art. 3.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un rappresentante della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate, anche tramite sistemi di comunicazione telematica, con l'intervento di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, a ciò delegato, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti, fra l'altro, il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa nel quale verrà altresì data l'informazione relativa alla quota assegnata in asta agli «specialisti».

Art. 4.

Le offerte formulate a prezzi ritenuti non convenienti sulla base delle condizioni di mercato saranno escluse dall'ufficiale rogante, unicamente in relazione alla valutazione dei prezzi e delle quantità, contenuti nel tabulato derivante dalla procedura automatica d'asta.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

Art. 5.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della diciannovesima tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta «ordinaria» relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della diciottesima tranche.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 11 e 12 del citato decreto dell'8 marzo 2006, in quanto applicabili, con le seguenti integrazioni:

«Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Le domande presentate nell'asta supplementare si considerano formulate al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta ordinaria, anche se recanti prezzi diversi».

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 16 novembre 2009.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

I Buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto hanno una durata residua equivalente a dieci anni; pertanto l'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudica-

tario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. decennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 6.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 17 novembre 2009, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per centotto giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 17 novembre 2009.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 4.1.1.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 2.1.3.1), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 7.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 2010 al 2021, nonché l'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2021, faranno carico ai capitoli che verranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per gli anni stessi, e corrispondenti, rispettivamente, ai capitoli 2214 (unità previsionale di base 26.1.5) e 9502 (unità previsionale di base 26.2.9) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto dell'8 marzo 2006, sarà scritturato dalle Sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 26.1.5; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 novembre 2009

p. *Il direttore generale:* CANNATA

09A13743

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 16 ottobre 2009.

Adeguamento del contributo individuale dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 2008.

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 22 dicembre 1973, n. 903;

Visto l'art. 20 della citata legge n. 903 del 1973, che estende alle pensioni del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica il sistema di perequazione automatica delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti;

Visto, in particolare, il quarto comma del citato articolo secondo cui il contributo degli iscritti è aumentato con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con la stessa decorrenza dell'aumento delle pensioni in misura pari all'aumento percentuale che ha dato luogo alle variazioni degli importi delle pensioni medesime;

Tenuto conto che dalla rilevazione elaborata dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, comunicata con nota del 20 luglio 2009, la percentuale di aumento medio, per l'anno 2008, delle pensioni erogate dal predetto Fondo è pari all' 1,6%;

Visto l'art. 1, commi 1 e 12, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

Decreta:

Il contributo a carico degli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, è aumentato, a decorrere dal 1° gennaio 2008, da € 1.495,14 a € 1.519,08 annui.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 ottobre 2009

Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

09A13509

DECRETO 16 ottobre 2009.

Concessione del trattamento di mobilità per i lavoratori delle Basi NATO e USA. (Decreto n. 47697).

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, come modificato dall'art. 7-*ter*, comma 4, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

Visto l'art. 19, comma 9, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, con legge 28 gennaio 2009, n. 2, come modificato dall'art. 7-*ter*, comma 5, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

Visto l'accordo sottoscritto in data 29 aprile 2009, tra il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e la regione Sardegna che stabilisce che il trattamento di sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 30% di sostegno al reddito ed è posto a carico del FSE-POR;

Visto l'accordo intervenuto in sede governativa presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in data 22 giugno 2009, relativo alle «Basi NATO e USA» per le quali sussistono le condizioni previste dalla normativa sopra citata ai fini della concessione e della proroga del trattamento di mobilità, in deroga alla vigente normativa, in favore di un numero massimo di 195 unità lavorative in forza presso gli stabilimenti di La Maddalena, Aviano, Vicenza, Verona, Camp Darby (Pisa), Napoli Bagnoli e Napoli Capodichino, Gaeta, Sigonella, per il periodo dal 1º gennaio 2009 al 31 dicembre 2009;

Vista la nota del 13 luglio 2009 con la quale la regione Sardegna si assume l'impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito (30%) che sarà concesso in favore dei lavoratori dipendenti dalla predetta società, in conformità con gli accordi siglati presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

Visti gli elenchi, presentati dalle organizzazioni sindacali in data 7 settembre 2009, dei lavoratori beneficiari del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi della sopracitata normativa, dipendenti presso le «Basi NATO e USA» della regione Sardegna (La Maddalena);

Visto lo stanziamento di 600 milioni di euro — a carico del fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 e successive modificazioni — previsto dall'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione e la proroga del trattamento di mobilità in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 e dell'art. 19, comma 9, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, con legge 28 gennaio 2009, n. 2, come modificato dall'art. 7-*ter*, commi 5, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, sono autorizzate, per il periodo dal 1º gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, la concessione e la proroga del trattamento di mobilità, come definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali in data 22 giugno 2009, in favore di un numero massimo di 145 lavoratori dipendenti delle «Basi NATO ed USA» della regione Sardegna (La Maddalena).

A valere sullo stanziamento di cui all'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, sul Fondo per l'occupazione vengono imputate:

per il periodo dal 1º gennaio 2009 al 30 aprile 2009, l'intera contribuzione figurativa e il 100% del sostegno al reddito spettante al lavoratore;

per il periodo dal 1º maggio 2009 al 31 dicembre 2009, l'intera contribuzione figurativa e il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore.

Il predetto trattamento è integrato, per il periodo dal 1º maggio 2009 al 31 dicembre 2009, da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 30% del sostegno al reddito, a carico del FSE-POR regionale.

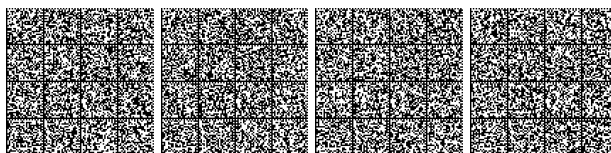
Fermo restando l'ammontare complessivo dell'intervento FSE calcolato secondo la predetta percentuale, la percentuale medesima può essere calcolata mensilmente oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito, con conseguente integrazione verticale dei fondi nazionali.

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo per l'occupazione sono disposti nel limite massimo complessivo di euro 2.044.872,00.

Art. 2.

L'onere complessivo a carico del Fondo per l'occupazione, pari ad euro 2.044.872,00, graverà sullo stanziamento di cui dell'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

Art. 3.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 2, l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 ottobre 2009

p. *Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*
Il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

09A13570

DECRETO 26 ottobre 2009.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Cadou Star Light».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto l'art. 4, comma 1, del sopraccitato decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente condizioni per l'autorizzazione di prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive iscritte in Allegato I;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005, e successivi regolamenti collegati di cui in particolare il regolamento della Commissione europea n. 149/2008 del 29 gennaio 2008, concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006, n. 189, relativo al regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

Visto l'art. 1, comma 6, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», che ha trasferito al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali le funzioni del Ministero della salute con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale;

Vista la domanda dell'11 maggio 2006 presentata dall'Impresa Bayer CropScience Srl, con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130, diretta ad ottenere la registrazione del prodotto fitosanitario denominato Light contenente le sostanze attive flufenacet e isoxaflutole;

Visto il decreto del 26 novembre 2003, relativo all'inclusione della sostanza attiva isoxaflutole nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, in attuazione della direttiva 2003/68/CE della Commissione dell'11 luglio 2003;

Visto il decreto del 6 febbraio 2004 relativo all'inclusione della sostanza attiva flufenacet nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, in attuazione della direttiva 2003/84/CE della Commissione del 25 settembre 2003;

Visto il parere favorevole espresso in data 20 luglio 2009 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'autorizzazione del prodotto di cui trattasi fino al 30 settembre 2013 (data di scadenza dell'iscrizione in allegato I per la sostanza attiva isoxaflutole);

Vista la nota dell'Ufficio in data 15 settembre 2009 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota pervenuta in data 1º ottobre 2009 da cui risulta che la suddetta impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio ed ha comunicato di voler variare la denominazione del prodotto in Cadou Star Light;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 30 settembre 2013, l'Impresa Bayer CropScience Srl, con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130, è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato CADOU STAR LIGHT con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da litri 1 - 5 - 10 - 15 - 20.

Il prodotto in questione è preparato negli stabilimenti delle Imprese Torre Srl in Montalcino - Torrenieri (Siena) e Sipcam Spa in Salerano sul Lambro (Lodi).

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dagli stabilimenti delle imprese estere Bayer CropScience France in Villefranche (Francia) e Bayer CropScience AG in Francoforte sul Meno (Germania).

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 13315.

E' approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 ottobre 2009

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

CADOU® STAR LIGHT
ERBICIDA IN PRE-EMERGENZA E POST-EMERGENZA PRECOCE DEL MAIS
SOSPENSIONE CONCENTRATA (SC)

CADOU® STAR LIGHT

COMPOSIZIONE
100 g di CADOU STAR LIGHT contengono:
35,7 g (428,4 g/l) di flufenacet puro
4,3 g (51,5 g/l) di isoxaflutole puro
coformulanti quanto basta a 100.
Contiene flufenacet: può provocare una reazione allergica.

NOCIVO

FRASI DI RISCHIO: nocivo per ingestione. Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
CONSIGLI DI PRUDENZA: conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (possibilmente mostrargli l'etichetta). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

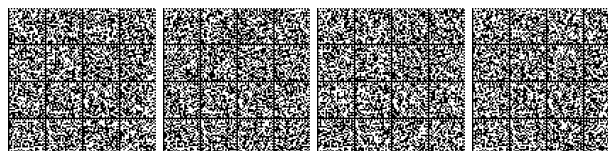
PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare dell'autorizzazione: Bayer CropScience S.r.l. – 20156 Milano - V.le Certosa 130 – Tel. 02/3972.1

Officine di produzione: Bayer CropScience France - Villefranche (Francia)
Bayer CropScience AG - Francoforte s/Meno (Germania)
Torre S.r.l. - Montalcino - Torrenieri (SI)
Sipcam S.p.A. - Salerano sul Lambro (LO)

Registrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n° del
Contenuto netto: 1 - 5 – 10 – 15 - 20 litri.
Partita n°:

Prescrizioni supplementari
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
Attenzione: utilizzare i guanti durante le operazioni di miscelazione e carico; utilizzare guanti, tuta standard e stivali durante l'irrorazione del prodotto.
Per proteggere le acque sotterranee non applicare su suoli contenenti una percentuale di sabbia maggiore dell'80% e, comunque, nelle aree vulnerabili identificate ai sensi dell'articolo 93 del Dl.vo n. 152 del 3 aprile 2006.
INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi di intossicazione: non si conoscono dati clinici di intossicazione sull'uomo; nelle prove sperimentali eseguite sugli animali si sono rilevati i seguenti sintomi non specifici: atassia, respirazione difficoltosa ed ipoattività.
Terapia sintomatica
Consultare un Centro antiveleni.

CADOU STAR LIGHT è un erbicida selettivo impiegabile in pre-emergenza e post-emergenza precoce del mais. Il prodotto è attivo, per assorbimento radicale e fogliare, su infestanti in fase di germinazione o da poco emerse (fase di plantula). Il prodotto agisce inibendo la biosintesi dei carotenoidi e la divisione cellulare.
ISTRUZIONI PER L'USO
EPOCA D'IMPIEGO:
Pre-emergenza: subito dopo la semina della coltura
Post-emergenza precoce: entro lo stadio di 2 foglie del mais

SPETTRO D'AZIONE

Graminacee:

Digitaria sanguinalis (Sanguinella), *Echinochloa crus-galli* (Giavone comune), *Panicum dichotomiflorum* (Giavone americano), *Panicum miliaceum* (Panico coltivato), *Setaria* spp. (Panicastrella), *Sorghum halepense* (Sorghetta, da seme).

Dicotiledoni:

Abutilon theophrasti (Cencio molle), *Acalipha virginica* (Acalifa), *Amaranthus* spp. (Amaranto), *Ambrosia* spp. (Ambrosia), *Anagallis arvensis* (Centonchio), *Capsella bursa-pastoris* (Borsa del pastore), *Chenopodium* spp. (Farinaccio), *Datura stramonium* (Stramonio), *Euphorbia* spp. (Euforbia), *Galeopsis tetrahit* (Canapetta), *Galinsoga parviflora* (Galinsoga), *Lamium amplexicaule* (Falsa ortica), *Linaria* spp. (Linaiola), *Matricharia chamomilla* (Camomilla), *Mercurialis annua* (Mercorella), *Physalis alchechengi* (Alchechengi), *Polygonum lapathifolium* (Persicaria maggiore), *Polygonum persicaria* (Persicaria), *Portulaca oleracea* (Porcellana), *Senecio vulgaris* (Senecione), *Sinapis arvensis* (Senape), *Solanum nigrum* (Erba morella).

DOSE D'IMPIEGO

Pre-emergenza: 1,0 l/ha nei terreni tendenzialmente sabbiosi o limoso sabbiosi; 1,4 l/ha nei terreni argillosi o ricchi di sostanza organica.

Post-emergenza precoce: 1,0 l/ha.

VOLUME D'ACQUA: 200-400 litri/ha.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA

Disciogliere la dose prevista di CADOU STAR LIGHT nel serbatoio dell'irroratrice riempito a metà, mantenendo l'agitatore in movimento. Se l'irroratrice è dotata di premiscelatore, versare il prodotto nel premiscelatore all'inizio del riempimento.

Portare a volume il serbatoio ed eseguire il trattamento tenendo in funzione l'agitatore, anche durante eventuali soste. La sospensione deve essere preparata poco prima del suo impiego in campo.

AVVERTENZE AGRONOMICHE

Non applicare il prodotto su colture non ancora emerse in seguito a ristagni idrici.

Piogge di forte intensità ed abbassamenti termici in fase di emergenza della coltura possono provocare temporanee sensibilizzazioni (imbianchimenti) della stessa; fenomeni analoghi possono manifestarsi anche nelle aree di eventuale sovrapposizione.

Impiegato in pre-emergenza nei terreni torbosi il prodotto non è efficace.

Nell'applicazione di post-emergenza precoce non trattare la coltura con foglie bagnate né associare il prodotto a formulati in emulsione concentrata, a prodotti con bagnanti o con olio bianco.

FITOTOSSICITA'

Il prodotto può risultare fitotossico per le colture non indicate in etichetta.

Si raccomanda pertanto di lavare accuratamente le attrezzature (botti, filtri, pompe e ugelli) prima di utilizzarle su altre colture.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali previste per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Intervallo di sicurezza: non richiesto in considerazione dell'epoca di impiego

Attenzione

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta é condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

Non applicare con i mezzi aerei.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Operare in assenza di vento.

Da non vendersi sfuso.

Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

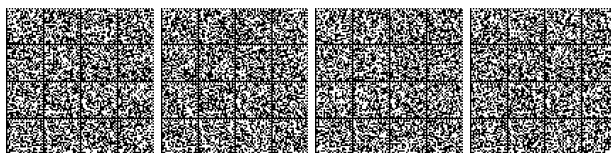
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Il contenitore non può essere riutilizzato.

Conservare al riparo dall'umidità.

BAYER Bayer CropScience

® Marchio registrato

09A13510

DECRETO 26 ottobre 2009.

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i dipendenti delle società «Air One SpA» e «European Avia Service SpA». (Decreto n. 47698).

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160;

Visto l'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, che stabilisce che «il Ministro del lavoro e delle politiche sociali può concedere, sulla base di specifici accordi in sede governativa, in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per ventiquattro mesi, al personale anche navigante dei vettori aerei e delle società da questi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie»;

Visto l'accordo in data 5 agosto 2009, intervenuto presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, alla presenza dei rappresentanti delle società «Air One SpA» e «European Avia Service SpA (EAS)», nonché delle organizzazioni sindacali, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si sono trovate le predette società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 5 agosto 2009, in favore di un numero massimo di 16 lavoratori delle società di cui trattasi, dipendenti presso la sede di Chieti;

Vista l'istanza presentata in data 17 settembre 2009, con la quale la società «Air One SpA», ha richiesto la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, per il semestre dal 5 agosto 2009 al 4 febbraio 2010, in favore di 14 lavoratori dipendenti presso la sede di Chieti;

Vista l'istanza presentata in data 17 settembre 2009, con la quale la società «European Avia Service SpA (EAS)», ha richiesto la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, per il semestre dal 5 agosto 2009 al 4 febbraio 2010, in favore di 2 lavoratori dipendenti presso la sede di Chieti;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 5 agosto 2009 al 4 febbraio 2010, in favore di 16 lavoratori dipendenti dalle società «Air One SpA» e «European Avia Service SpA (EAS)», ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in data 5 agosto 2009, in favore di 16 lavoratori dipendenti dalle società «Air One SpA» e «European Avia Service SpA (EAS)», unità in Chieti, per il periodo dal 5 agosto 2009 al 4 febbraio 2010.

Matricola INPS «Air One SpA»: 2302100732.

Matricola INPS «European Avia Service SpA (EAS)»: 2302834442.

Pagamento diretto: NO.

Art. 2.

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

Art. 3.

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dal comma 3 del citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 4.

Le società «Air One SpA» e «European Avia Service SpA (EAS)» sono tenute a presentare al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale, nell'ambito del periodo massimo di 24 mesi previsti dal citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 ottobre 2009

p. *Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*
Il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

09A13569

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 27 ottobre 2009.

Autorizzazione alla Scuola superiore per mediatori linguistici di Cuneo ad istituire una sede periferica della predetta scuola a Pinerolo, via Cesare Battisti n. 6.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'UNIVERSITÀ, LO STUDENTE E IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Vista la legge 11 ottobre 1986, n. 697, recante la disciplina del riconoscimento delle Scuole superiori per interpreti e traduttori;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127 e, in particolare, l'art. 17, comma 96, lettera *a)*;

Visto il regolamento adottato ai sensi della predetta legge n. 127 del 1997 con decreto ministeriale 10 gennaio 2002, n. 38, recante il riordino della disciplina delle scuole superiori per interpreti e traduttori;

Visti i decreti del direttore generale per l'università in data 30 settembre 2005 e in data 16 novembre 2005, con i quali l'associazione «Libera Scuola superiore per mediatori linguistici» è stata autorizzata ad istituire una Scuola superiore per mediatori linguistici con sede in Cuneo ed è stata abilitata ad istituire e ad attivare corsi di studi superiori per mediatori linguistici di durata triennale e a rilasciare i relativi titoli, equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea conseguiti nelle università al termine dei corsi afferenti alla classe delle lauree universitarie in «scienze della mediazione linguistica» di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 4 agosto 2000;

Visto il decreto del direttore generale per l'università in data 26 maggio 2008 che ha autorizzato il trasferimento della sede della predetta scuola;

Visto il decreto ministeriale in data 4 ottobre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stata costituita la commissione tecnico-consultiva con il compito di esprimere parere obbligatorio in ordine alle istanze di riconoscimento delle scuole superiori per mediatori linguistici ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 38 del 2002;

Vista l'istanza presentata dalla predetta scuola per l'istituzione di una sede periferica della Scuola superiore per mediatori linguistici a Pinerolo, in via Cesare Battisti n. 6;

Visto il parere favorevole al riconoscimento della scuola, espresso dalla Commissione tecnico-consultiva nella riunione del 16 ottobre 2009;

Decreta:

La Scuola superiore per mediatori linguistici di Cuneo è autorizzata ad istituire una sede periferica della predetta scuola a Pinerolo, in via Cesare Battisti n. 6.

1. La Scuola è abilitata ad istituire e ad attivare corsi di studi superiori per mediatori linguistici di durata triennale e a rilasciare i relativi titoli, equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea conseguiti nelle università al termine dei corsi afferenti alla classe delle lauree universitarie in «Scienze della mediazione linguistica» di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 4 agosto 2000.

2. Il numero massimo degli allievi ammissibili per ciascun anno è pari a 50 unità e, complessivamente per l'intero ciclo, a 150 unità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 2009

Il direttore generale: TOMASI

09A13493

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

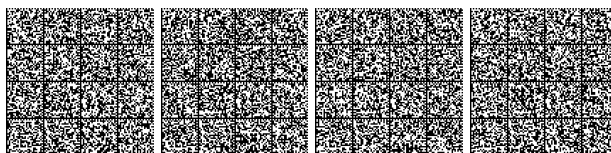
DECRETO 4 novembre 2009.

Esonero della consegna dei sottoprodotti della vinificazione della distillazione per i produttori della regione Liguria.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2008, n. 5396, con il quale sono state adottate le disposizioni di attuazione dei regolamenti CE n. 479/08 e n. 555/08 per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto, in particolare, l'art. 5, paragrafo 2 del citato decreto ministeriale 27 novembre 2008 che prevede, a seguito di istanza avanzata da parte delle regioni o province autonome, la possibilità di individuare ulteriori categorie di produttori per l'esonero dall'obbligo di consegna dei sottoprodotti della vinificazione;

Considerato che la regione Liguria, con nota n. PG/2009/153995 del 26 ottobre 2009, ha manifestato la necessità di esonerare ulteriori categorie di produttori dall'obbligo di consegnare i sottoprodotti della vinificazione alla distillazione;

Ritenuta l'urgenza di accogliere la richiesta della regione Liguria al fine di evitare danni ai produttori stessi;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni riportate all'art. 1 del decreto ministeriale 27 novembre 2008 citato in premessa.

Art. 2.

Esoneri

1. Per la campagna 2009/2010 i produttori di vino che operano sul territorio della regione Liguria, con una produzione compresa tra i 101 ed i 800 hl, sono esonerati dall'obbligo di consegna dei sottoprodotti della vinificazione, ma soggetti al ritiro sotto controllo ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 27 novembre 2008.

2. Per i produttori la cui produzione è compresa tra i 101 ed i 500 hl, l'esonero è concesso qualora procedano alla vinificazione di uve provenienti prevalentemente dall'attività di coltivazione dei vigneti in conduzione o dei vigneti di altro produttore di uva della regione Liguria.

3. Per i produttori la cui produzione è compresa tra i 501 e gli 800 hl, l'esonero è concesso qualora procedano alla vinificazione di uve prevalentemente di proprietà.

4. Per produzione prevalente si intende che almeno i 2/3 delle uve trasformate provengano dalla coltivazione aziendale.

5. L'esonero riguarda le sole vinacce, destinate sia ad usi agronomici che energetici.

6. L'utilizzo delle vinacce per gli usi agronomici è ammesso, in conformità alla normativa ambientale vigente in materia, quale ammendante unicamente sui terreni di propria proprietà nell'ambito dello stesso ciclo produttivo e per un quantitativo massimo di 30 quintali/ettaro. In particolare, è fatto divieto di spargimento:

entro 5 metri di distanza dai corsi d'acqua;

sui terreni gelati, innevati e saturi d'acqua;

per le acque marino-costiere entro 5 metri di distanza dall'inizio dell'arenile;

tra il 15 novembre ed il 15 febbraio di ogni anno, nelle zone designate vulnerabili ai nitrati di origine agricola;

sui terreni già interessati, nello stesso anno, da spandimento di altri materiali quali fanghi, residui di allevamento, residui di frantoi oleari ecc.

Art. 3.

Controlli

1. I produttori che si avvalgono del ritiro sotto controllo ai sensi dell'art. 2 del presente decreto rispettano le disposizioni contenute nel decreto ministeriale 27 novembre 2008 citato in premessa, in particolare agli articoli 3 e 4, nonché alle disposizioni impartite dalla Regione Liguria e sono soggetti ai controlli svolti dal Dipartimento agricoltura, protezione civile e turismo della regione stessa.

2. I produttori di cui al comma 1 trasmettono, settantadue ore prima delle operazioni di ritiro, all'ICQ-RF competente per territorio ed alla regione Liguria - Servizio coordinamento funzioni ispettive territorialmente competente, una comunicazione che contiene:

la natura e la quantità delle vinacce oggetto del ritiro;

il luogo in cui sono depositate;

la destinazione finale;

il giorno e l'ora di inizio delle operazioni destinare a renderle inutilizzabili per il consumo umano.

Nella comunicazione è riportato il Codice unico aziendale (CUA).

3. In applicazione dell'art. 46, lettere j e k, del regolamento (CE) n. 436/09, sul registro di carico e scarico tenuto dal produttore, sono annotati:

la trasmissione della comunicazione all'organo di controllo nella colonna «descrizione», il giorno stesso in cui è trasmessa la comunicazione;

lo scarico della vinaccia da destinare al ritiro sotto controllo, il giorno stesso in cui è effettuata l'operazione di ritiro e prima dell'operazione stessa.

4. Le comunicazioni recano il codice del registro di carico e scarico tenuto dal produttore, attribuito da ICQ-RF, nonché il numero progressivo corrispondente a quello che figura per la relativa annotazione nella colonna "descrizione" del registro medesimo. Copia della comunicazione scorta il trasporto della vinaccia ritirata e viene esibita a richiesta dell'organo che controlla le operazioni di ritiro. Le comunicazioni sono conservate per cinque anni.

5. Al fine di rispettare quanto previsto dagli articoli da 76 a 80 del regolamento CE n. 555/08, la regione Liguria - Dipartimento agricoltura, protezione civile e turismo effettua i controlli sulla effettiva eliminazione delle vinacce e sul rispetto del divieto di sovrappressione delle uve secondo un piano che prevede:

controlli amministrativi sistematici;

controlli in loco di un campione che rappresenti almeno il 5% dei produttori che effettuano il ritiro sotto controllo ai sensi del presente decreto;

un'analisi dei rischi valutata ed aggiornata annualmente secondo quanto disposto dall'art. 79 del regolamento CE 555/08.

Attraverso i controlli è verificata, altresì, l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti comunitari citati e, in particolare nell'allegato VI, sez. D del regolamento CE 479/08, negli articoli 3 e 4 del decreto ministeriale 27 novembre 2008 e delle disposizioni contenute nel presente decreto.

6. Il rispetto della normativa ambientale è assicurato dai controlli svolti dalla regione Liguria - Dipartimento agricoltura, protezione civile e turismo per garantire la corretta distribuzione delle vinacce sui terreni di proprietà.

Art. 4.

Disposizioni finali

1. La regione Liguria, al termine della campagna vendemmiale, invia al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma, una relazione contenente il numero dei produttori che hanno effettuato il ritiro sotto controllo, la quantità delle vinacce, la loro destinazione, il numero di controlli effettuati e l'esito degli stessi.

Il presente decreto è inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, 4 novembre 2009

Il capo Dipartimento: PETROLI

09A13637

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 10 novembre 2009.

Modifica del decreto 6 ottobre 2006 relativo all'attuazione delle norme concernenti la formazione professionale dei conducenti dei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose su strada, con riferimento alla direttiva 94/55/CE.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il Nuovo codice della strada;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo codice della strada;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti del 6 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 dicembre 2006, n. 295, recante «Attuazione delle norme concernenti la formazione professionale dei conducenti dei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose su strada, con riferimento alla direttiva 94/55/CE»;

Considerato che i programmi e gli indirizzi del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione impongono, tramite l'utilizzo di sistemi informatizzati, di perseguire nell'azione amministrativa criteri di oggettività, trasparenza, economicità e razionalità, procedendo alla smaterializzazione delle procedure amministrative cartacee;

Considerato altresì che, in linea con i predetti programmi ed indirizzi, è già stata informatizzata la procedura degli esami per il conseguimento delle patenti di guida delle categorie A e B ed analogamente si sta provvedendo per le patenti di guida delle categorie C e D e per la Carta di qualificazione del conducente;

Considerato infine che l'informatizzazione delle suddette procedure ha altresì realizzato una razionale organizzazione delle scarse risorse umane degli uffici periferici del Dipartimento per i trasporti, la navigazione dei sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Ritenuto quindi opportuno espletare gli esami per il conseguimento dei certificati di formazione professionale per il trasporto di merci pericolose su strada ricorrendo anche alle procedure informatiche già utilizzate per l'effettuazione degli esami delle patenti di guida;

Considerato al tal fine necessario modificare l'art. 6 del citato decreto del Ministro dei trasporti del 6 ottobre 2006;

Decreta:

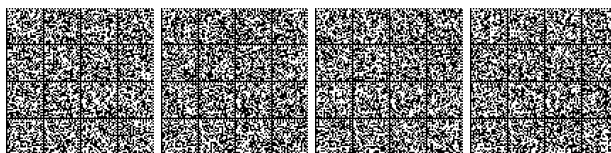
Art. 1.

Modifica all'art. 6 del decreto del Ministro dei trasporti 6 ottobre 2006

1. Al comma 5 dell'art. 6 del decreto del Ministro dei trasporti 6 ottobre 2006 è aggiunto infine il seguente periodo: «Gli esami possono essere svolti anche con la procedura informatica».

Roma, 10 novembre 2009

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
MATTEOLI

09A13673

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 26 giugno 2009.

Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa. (Deliberazione n. 28/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 26 febbraio 1992, n. 211, e viste le leggi 30 maggio 1995, n. 204; 4 dicembre 1996, n. 611; 27 febbraio 1998, n. 30; 18 giugno 1998, n. 194; 23 dicembre 1998, n. 448; 7 dicembre 1999, n. 472; 23 dicembre 1999, n. 488; 23 dicembre 2000, n. 388, con le quali sono stati rifinanziati gli articoli 9 e 10 della citata legge n. 211/1992 e/o sono state dettate norme integrative o modificative, che hanno previsto – tra l'altro – un apporto finanziario statale nel limite del 60 per cento del costo delle opere per i sistemi di trasporto rapido e per le ferrovie concesse e un apporto fino al 100 per cento per gli interventi sulle ferrovie in gestione governativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 373, recante «Devoluzione delle funzioni dei Comitati interministeriali soppressi ai sensi dell'art. 1, comma 21, della legge 24 dicembre 1993, n. 537», e visto, in particolare, l'art. 3, comma 1, che attribuisce a questo Comitato le funzioni del soppresso Comitato interministeriale per la programmazione economica nel trasporto (CIPET), competente ad assumere determinazioni in ordine ai programmi da finanziare ai sensi della citata legge n. 211/1992;

Visto l'art. 4 del decreto legge 1° aprile 1995, n. 98, convertito nella legge 30 maggio 1995, n. 204, con il quale, presso l'allora Ministero dei trasporti e della navigazione, è stata istituita la Commissione di alta vigilanza (C.A.V.) che sostituisce – tra l'altro – la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge n. 211/1992 e che ha in particolare il compito di supportare il titolare di quel Dicastero nell'attività di coordinamento degli interventi previsti dall'art. 2, comma 3, della legge 22 dicembre 1986, n. 910, e di quelli di cui alla legge n. 211/1992 al fine di assicurare l'unitaria definizione dei trasporti rapidi di massa;

Viste le delibere con le quali questo Comitato ha assegnato le risorse di cui alle leggi citate in esordio, ammettendo a finanziamento numerosi interventi sulla base di apposite graduatorie redatte dalla C.A.V., e viste, in particolare, le delibere con le quali sono stati approvati, tra gli altri, i seguenti interventi:

- comune di Genova: «Metropolitana: tratte Brin-Canepari, Principe-Brignole e ulteriori opere»;
- comune di Verona: «Tranvia S. Michele-stazione FS-Stadio»;
- comune di Bergamo: «Tranvia Bergamo-Alzano Sopra», «2ª tratta della Tranvia delle Valli» e «migliorie tecnico-economiche alle tratte finanziate della Tranvia delle Valli»;
- comune di Venezia: «Funicolare terrestre p.le Roma-Tronchetto»;
- regione Veneto: «Padova, Venezia, Mestre – Sistema di trasporto integrato con caratteristiche di tipo metropolitano»;

Vista la delibera 29 novembre 2002, n. 99 (*Gazzetta Ufficiale* n. 18/2003), con la quale questo Comitato ha proceduto alla ridefinizione generale del quadro delle assegnazioni sino allora disposte ed alla rimodulazione di alcuni interventi, e vista la delibera 20 dicembre 2004, n. 112 (*Gazzetta Ufficiale* n. 186/2005), con la quale questo Comitato ha rideterminato talune quote dei limiti d'impegno, a suo tempo assegnate, in misura pari all'importo annuale delle rate di mutuo «autorizzate» dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la nota 12 maggio 2009, n. RU 47622, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere favorevole formulato dalla C.A.V. nella seduta del precedente 25 marzo, ha proposto le rimodulazioni tecnico economiche dei sopra indicati interventi di Genova, Verona, Bergamo e Venezia, nonché della regione Veneto;

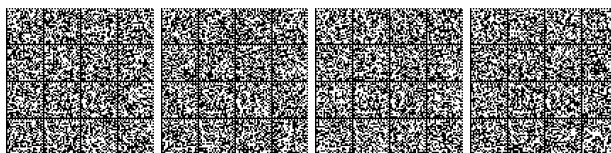
Vista la nota 22 giugno 2009, n. RU 63568, con la quale il suddetto Ministero ha fornito chiarimenti in merito ai suddetti interventi;

Su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero dei trasporti ed in particolare:

per quanto concerne il comune di Genova:

- che la metropolitana di Genova, di cui questo Comitato ha – tra l'altro – finanziato «le tratte Brin-Canepari e Principe-Brignole ed ulteriori opere», è attualmente in esercizio lungo la tratta Brin-Principe-De Ferrari, mentre è in corso di realizzazione la tratta De Ferrari-Brignole;
- che, per sopperire alle maggiori necessità finanziare di tale seconda tratta, il comune ha chiesto di concentrare sulla tratta stessa la quota di risorse assegnate all'opera per la realizzazione del prolungamento Brin-Canepari e della stazione Corvetto, inserita lungo l'itinerario De Ferrari-Brignole;
- che il citato Ente ha altresì proposto – con il parere favorevole della regione – di fronteggiare le succitate necessità finanziarie anche con le risorse assegnate ad altro intervento, denominato «Linea di trasporto elettrificato Savona-Vado», intervento alla cui realizzazione la provincia di Savona ha rinunciato;

- che la spesa per l'opera – formata dal costo della citata tratta De Ferrari-Brignole aggiornato per effetto di varianti, dagli oneri per la fornitura di 7 rotabili di 3ª generazione, dall'ampliamento del deposito Dinegro per il ricovero dell'intera flotta di veicoli e dall'adeguamento del tronchino di manovra di Brin alla circolazione dei treni in composizione tripla – ammonta a 234,862 milioni di euro a fronte di una disponibilità finanziaria complessiva di 159,108 milioni di euro a valere sui fondi della legge n. 211/1992, in termini di volume d'investimenti, già impegnati per la tratta e da altri finanziamenti statali, regionali e comunali;

- che la differenza da finanziare, pari a 75,754 milioni di euro, potrà essere coperta, come richiesto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

- rimodulando il progetto della metropolitana, con stralcio della realizzazione del prolungamento Brin-Canepari e con rinvio della realizzazione della stazione di Corvetto – individuata come 2° lotto dell'intervento – al momento in cui risulteranno disponibili risorse aggiuntive;

- rinunciando alla realizzazione della linea di trasporto elettrificato Savona-Vado, inizialmente approvata da questo Comitato con delibera 3 maggio 2001, n. 76 (*Gazzetta Ufficiale* n. 182/2001);

- che, in particolare, le risorse rese disponibili dalla rimodulazione della metropolitana di Genova ammontano a 48,197 milioni di euro in termini di volume d'investimenti, mentre le disponibilità derivanti dal definanziamento dell'intervento relativo alla suddetta linea Savona-Vado ammontano a 27,557 milioni di euro, sempre in termini di volume d'investimenti;

- che il Ministero di settore fa presente che la quantificazione definitiva del contributo da attribuire all'intervento come sopra rimodulato e l'erogazione delle relative risorse avverranno dopo l'acquisizione del parere della Commissione interministeriale di cui alla legge 29 dicembre 1969, n. 1042, e dopo la conseguente approvazione tecnico-economica dell'intervento stesso da parte del Ministero medesimo;

per quanto concerne il Comune di Verona:

- che la metrotranvia di Verona è stato oggetto di varie delibere, che hanno approvato e finanziato le due tratte «S. Michele-Stazione FS-Stadio» e «Completamento sistema tranviario: tratta Policlinico di Borgo Roma-Parcheggio scambiatore di Verona sud, tratta stazione FS Porta Nuova-Stazione FS Parona» in cui l'opera si articolava e che hanno approvato rimodulazioni delle tratte stesse;

- che, da ultimo, con la delibera 28 giugno 2007, n. 48 (*Gazzetta Ufficiale* 31 gennaio 2008, n. 26) questo Comitato ha approvato un'ulteriore rimodulazione dell'intervento, prevedendo il trasferimento del contributo a suo tempo concesso al 2° lotto della metrotranvia al 1° lotto, che aveva registrato aumenti di costo, e prevedendo, altresì, i termini di otto e di dieci mesi dalla data di pubblicazione della delibera stessa nella *Gazzetta Ufficiale* ai fini, rispettivamente, dell'aggiudicazione e della consegna dei lavori, pena la revoca del contributo in caso di inosservanza;

- che prima della scadenza fissata da questo Comitato per l'aggiudicazione dei lavori il comune di Verona ha trasmesso al Ministero istruttore un nuovo progetto – concernente la realizzazione, in luogo della tranvia, di un sistema di trasporto rapido di massa su gomma di tipo filoviario a guida vincolata e con vincolo di tipo immateriale, con possibilità di marcia autonoma mediante motore termico ausiliario – ed ha chiesto il trasferimento a tale nuovo progetto di quota parte del contributo a suo tempo attribuito alla tranvia;

- che la suddetta rimodulazione progettuale è stata determinata dalla difficoltà e dall'onerosità di risoluzione di complessi problemi tecnici attinenti la metrotranvia, problemi che risultano superati con l'individuazione del nuovo sistema di trasporto, al quale viene riconosciuto un impatto meno invasivo sul tessuto cittadino a fronte di una contenuta diminuzione della capacità di trasporto;

- che, in particolare, la filovia ha un'estensione di 23,8 km (contro i 10 km della tranvia), segue il tracciato previsto per il 1° lotto della linea tranviaria tra San Michele e lo Stadio, include il tracciato previsto per il 2° lotto della predetta linea tranviaria, con aggiunte ed esclusioni di alcune tratte, e sarà dotata di un deposito in prossimità del parcheggio scambiatore di Verona sud;

- che la suddetta filovia ha un costo di 158,789 milioni di euro (IVA inclusa) contro i 230,965 milioni di euro (IVA inclusa) della tranvia e che – sempre in rapporto alla tranvia – presenta caratteristiche positive quali un minor impatto dei cantieri, un dimezzamento del tempo di realizzazione, un minor costo d'esercizio, un maggior numero di convogli, un più frequente cadenzamento delle corse nella tratta centrale, una maggiore flessibilità;

- che, tenuto conto che il soggetto attuatore della nuova opera è la Società AMT, in grado di recuperare l'IVA, il contributo da trasferire all'opera ammonta ad 85,832 milioni di euro, pari al 60% di 143,053 milioni di euro, costo dell'opera stessa al netto dell'IVA, e che, come indicato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il comune di Verona ha confermato la disponibilità alla copertura del residuo 40% del costo dell'opera;

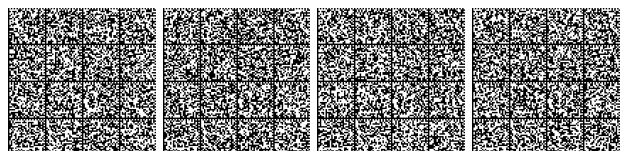
- che il suddetto Ministero propone:

- la rimodulazione dell'intervento, con contestuale trasferimento al nuovo sistema di quota parte del finanziamento già assentito per la metrotranvia;

- la fissazione, nell'Accordo procedimentale concernente la tempistica dell'intervento, dei nuovi termini per l'aggiudicazione e per la consegna dei lavori stessi, indicati, rispettivamente, in otto e dodici mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale*;

per quanto concerne il Comune di Bergamo:

- che l'intervento riguarda la realizzazione e le «migliorie tecnico-economiche» delle due tratte della c.d. «Tranvia delle Valli» che, a seguito di una serie di va-

rianti, presentano ora un costo complessivo di 126,519 milioni di euro, al netto dei ribassi di gara pari a 11,024 milioni di euro;

- che le suddette tratte e le «migliorie tecnico-economiche» alle tratte stesse sono state finanziate da questo Comitato con un contributo complessivo di 67,400 milioni di euro;

- che per coprire il maggiore fabbisogno determinato dalle predette varianti, il Ministero istruttore intende ricorrere ai succitati ribassi di gara nonché ai fondi di cui all'art. 63, comma 12, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (5,384 milioni di euro), che formeranno oggetto di una futura proposta di approvazione da parte di questo Comitato;

- che il tetto massimo dell'apporto statale (60 per cento del costo dell'opera) risulta rispettato, in quanto la somma del contributo in termini di volume d'investimenti inizialmente riconosciuto (67,400 milioni di euro) e del contributo che sarà richiesto ai sensi del richiamato decreto-legge (5,384 milioni di euro) rappresenta il 57,53 per cento del suddetto costo complessivo aggiornato dell'intervento;

per quanto concerne il Comune di Venezia:

- che l'intervento relativo alla «Funicolare terrestre p.le Roma-Tronchetto», il cui progetto definitivo approvato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha un costo di 18,920 milioni di euro, è stato oggetto di finanziamento da parte di questo Comitato stesso, che ha assegnato all'opera un contributo di 9,296 milioni di euro in termini di volume d'investimenti;

- che dopo l'espletamento della gara, per il finanziamento di maggiori costi imprevisti – dovuti, tra l'altro, a interferenze e aumento prezzi dei materiali – il comune di Venezia ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzo dei ribassi di gara, pari a 1,533 milioni di euro;

- che il quadro economico del progetto, inclusivo delle citate maggiori spese, prevede una variazione delle voci attinenti ai lavori ed alle somme a disposizione, ma – grazie alla contestuale riduzione di alcune altre voci di spesa – conferma il costo totale di 18,920 milioni di euro;

- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone di autorizzare l'utilizzo dei predetti ribassi di gara;

per quanto concerne la regione Veneto:

- che l'intervento denominato «Padova-Venezia-Mestre, Sistema di trasporto integrato con caratteristiche di tipo metropolitano» – concernente la realizzazione di un primo stralcio di interventi di potenziamento di alcune linee ferroviarie già in esercizio per la realizzazione di un servizio di trasporto di tipo metropolitano – aveva un costo iniziale, approvato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di 303,663 milioni di euro ed è stato finanziato con un primo contributo di 170,281 milioni di euro in termini di volume d'investimento, poi elevato a 182,198 milioni di euro, inferiore al 60 per cento del costo dell'opera;

- che l'opera è stata oggetto di numerose varianti – le quali, secondo il Ministero istruttore, non hanno comunque alterato né gli aspetti funzionali e trasportistici dell'intervento né la configurazione iniziale del progetto, ma che hanno comportato una lievitazione del costo originario – e che, nel confermare all'intervento, integrato dalle varianti, il contributo di 182,198 milioni di euro a suo tempo assegnato, il Ministero di settore propone l'imputazione di quota parte del maggior costo a valere sui ribassi di gara, ammontanti a 44,523 milioni di euro e di cui questo Comitato è chiamato ad autorizzare l'utilizzo;

- che il Ministero in questione ha rilevato la sussistenza dell'impegno della regione Veneto – formalizzato con delibera di Giunta 8 aprile 2008, n. 710 – al finanziamento della quota del richiamato maggior costo non coperta dal contributo statale, con imputazione a valere sulle risorse di cui all'art. 45 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1;

Delibera:

1. *Definanziamenti.*

Il contributo di 27,557 milioni di euro, in termini di volume d'investimenti, assegnato da ultimo con delibera n. 99/2002 all'intervento della provincia di Savona denominato «Linea di trasporto elettrificato Savona-Vado», è revocato.

2. *Intervento di Genova-– rimodulazione ed assegnazione contributo.*

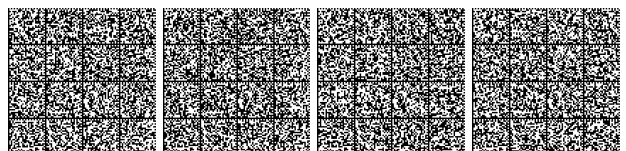
2.1 Per l'intervento di Genova denominato «Metropolitana: tratte Brin-Canepari e Principe-Brignole ed ulteriori opere» è approvata la rimodulazione progettuale indicata nella precedente «presa d'atto» e concernente lo stralcio della realizzazione del prolungamento Brin-Canepari ed il rinvio della realizzazione della stazione di Corvetto.

2.2 All'intervento così rimodulato, che assume la denominazione «Metropolitana: tratta Principe-Brignole ed ulteriori opere» e che ha un costo di 234,862 milioni di euro, restano attribuite le risorse concesse al progetto originario ed è assegnato il contributo, in termini di volume d'investimenti, di cui al precedente punto 1.

2.3 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad individuare, relativamente al contributo assegnato ai sensi del precedente punto 2.2, una quota di limite d'impegno non superiore a quella originariamente individuata per l'opera definanziata e comunque contenuta nell'ambito delle disponibilità esistenti alla data della presente delibera.

3. *Altre rimodulazioni.*

3.1 Per l'intervento di Verona denominato «Tranvia S. Michele-Stazione FS-Stadio» è approvata la variante progettuale ugualmente esposta in «presa d'atto».

All'intervento così rimodulato, che assume la denominazione di «Nuovo sistema filoviario» e che presenta

un costo di 143,053 milioni di euro (al netto dell'IVA), è assegnato un contributo di 85,832 milioni di euro, in termini di volume d'investimenti, pari al 60% del predetto costo.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuoverà la modifica dell'attuale Accordo procedimentale, prevedendo, in merito all'aggiornamento della tempistica dell'intervento, che l'aggiudicazione dei lavori sia disposta entro otto mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale* e che la consegna dei lavori stessi sia disposta entro dodici mesi dalla predetta data di pubblicazione.

In caso di inosservanza dei termini di cui sopra, questo Comitato procederà alla revoca del contributo sopra assegnato.

3.2 Per i tre interventi concernenti la «Tranvia delle Valli» di Bergamo («Tranvia Bergamo-Alzano Sopra», «II tratta della Tranvia delle valli» e «Migliorie tecnico-economiche alle tratte finanziate della Tranvia delle Valli») è autorizzato l'utilizzo dei ribassi di gara.

3.3 Per l'intervento del comune di Venezia denominato «Funicolare terrestre P.le Roma-Tronchetto» è approvato l'utilizzo dei ribassi di gara.

3.4 Per l'intervento della regione Veneto denominato «Padova-Venezia-Mestre - Sistema di trasporto integrato con caratteristiche di tipo metropolitano" è autorizzato l'utilizzo dei ribassi di gara.

4. *Clausole finali*.

4.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti vigilerà sull'attuazione della presente delibera, in particolare sollecitando i soggetti interessati ad adottare tutte le misure per una tempestiva realizzazione delle opere in questione.

4.2 Restano ferme le direttive formulate in precedenza e non esplicitamente modificate con la presente delibera, compreso l'onere di relazione previsto, da ultimo, dalla delibera di questo Comitato 27 marzo 2008, n. 33.

Roma, 26 giugno 2009

Il vice presidente: TREMONTI

Il segretario del CIPE: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 2009

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5, Economia e finanze, foglio n. 211

09A13744

DELIBERAZIONE 31 luglio 2009.

Programma delle infrastrutture strategiche. Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (Articolo 80, comma 21, legge n. 289/2002). (Deliberazione n. 61/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante «Norme per l'edilizia scolastica» che, all'art. 3, ha individuato le competenze degli enti locali in materia;

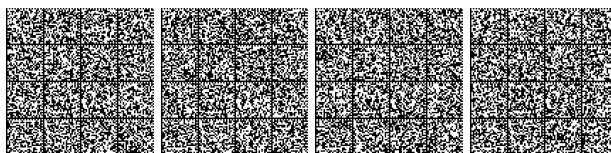
Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001; adempimento che questo Comitato stesso ha assolto con delibera 21 dicembre 2001, n. 121;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, ha autorizzato limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato e per interventi nel settore idrico di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed ha previsto che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, vengano individuati i soggetti autorizzati a contrarre mutui o ad effettuare altre operazioni finanziarie;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, e, in particolare, l'art. 80, comma 21, che ha previsto, nell'ambito del programma delle infrastrutture strategiche di cui alla citata legge n. 443/2001, la predisposizione — da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca — di un «Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici» (di seguito denominato «Piano»), con particolare riguardo a quelli insistenti nelle zone soggette a rischio sismico, e che ha disposto la sottoposizione di detto «Piano» a questo Comitato che, sentita la Conferenza unificata, è chiamato a ripartire le risorse, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della citata legge n. 23/1996;

Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 350, e visti in particolare l'art. 3, comma 91, che ha destinato al «Piano» un importo non inferiore al 10 per cento delle risorse di cui all'art. 13, comma 1, della citata legge n. 166/2002, che risultavano disponibili al 1° gennaio 2004;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, ser-

vizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e s.m.i., e visti in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV concernente «lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi»;

l'art. 256 che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente la «Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale», come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Vista la delibera 20 dicembre 2004, n. 102 (*Gazzetta Ufficiale* n. 186/2005), con la quale questo Comitato ha approvato un primo Programma stralcio di messa in sicurezza degli edifici scolastici per un importo pari a euro 193.883.695, programma la cui attuazione ha formato oggetto di un'Intesa istituzionale raggiunta dalla Conferenza unificata nella seduta del 13 ottobre 2005;

Vista la delibera 2 dicembre 2005, n. 157 (*Gazzetta Ufficiale* n. 117/2006), con la quale, anche in relazione ai contenuti della menzionata Intesa, sono state apportate alcune modifiche alla delibera sopra citata e, in particolare, per quanto concerne i profili regolatori, è stato previsto che le «economie» realizzate nelle varie fasi procedimentali restino vincolate alla realizzazione degli interventi inclusi nel «Piano» sino al completamento degli stessi e sono state fornite indicazioni sugli adempimenti a carico degli istituti finanziatori;

Vista la delibera 17 novembre 2006, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 104/2007), con la quale questo Comitato ha approvato un secondo Programma stralcio di messa in sicurezza degli edifici scolastici, per un costo complessivo di euro 295.199.000, e ha definanziato alcuni interventi inclusi nel primo Programma stralcio, per complessivi euro 14.932.419, prevedendo l'utilizzo delle relative disponibilità per la realizzazione di 32 interventi localizzati nelle medesime regioni nelle quali le disponibilità si sono realizzate;

Vista la delibera 21 febbraio 2008, n. 17 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5/2009), con la quale questo Comitato ha approvato il Programma stralcio di rimodulazione del «Piano», procedendo al definanziamento, totale o parziale, di alcuni interventi ed alla riprogrammazione delle risorse così liberatesi, prevedendo che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvedesse, con appositi prospetti, a specificare:

l'annualità su cui sono imputate le quote di limite d'impegno revocate dalla medesima delibera per i «definanziamenti parziali»;

l'annualità su cui vengono imputate le quote di limite di impegno attribuite in sede di «riprogrammazione»;

Vista la nota 10 giugno 2009, n. 23927, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso i prospetti allegati alla citata delibera n. 17/2008 — rispettivamente, sub 2 (definanziamenti parziali) e sub 3 (riprogrammazioni) — integrati con le richieste indicazioni sulle annualità di riferimento e corretti relativamente ad alcuni limitati errori di trascrizione;

Vista la nota 30 luglio 2009, n. 9489, con la quale lo stesso Ministero ha segnalato una rettifica all'allegato 1 dei definanziamenti integrali relativamente all'intervento «Scuola infanzia di via Aldo Moro» sita nel comune di Romanengo (Cremona), in relazione al quale il limite di impegno di euro 1.607,64 è stato erroneamente imputato all'anno 2006 anziché all'anno 2005, come assegnato con riprogrammazione di cui alla delibera n. 143/2006;

Rilevato che lo stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per quanto concerne le riprogrammazioni relative alla regione Campania, ha ricalcolato le quote dei limiti di impegno assegnate ai vari interventi, indicando importi marginalmente diversi rispetto a quelli già riportati nella citata delibera n. 17/2008;

Su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Delibera:

1. È approvato il prospetto allegato sub 1 alla presente delibera, della quale forma parte integrante e che sostituisce l'allegato 1 (definanziamenti integrali) alla delibera di questo Comitato n. 17/2008 — rettificato esclusivamente nella parte relativa al limite di impegno di euro 1607,64, erroneamente imputato all'anno 2006 anziché 2005 — per l'intervento «Scuola infanzia di via Aldo Moro», sita nel comune di Romanengo (Cremona).

2. È approvato il prospetto allegato sub 2 alla presente delibera, della quale forma parte integrante, e che sostituisce l'allegato 2 alla delibera di questo Comitato n. 17/2008: il prospetto specifica, per i definanziamenti parziali, le annualità su cui sono state imputate le quote di limite d'impegno parzialmente revocate con la richiamata delibera n. 17/2008.

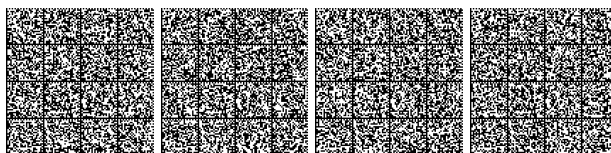
3. È altresì approvato il prospetto allegato sub 3 alla presente delibera, della quale forma del pari parte integrante, e che sostituisce l'allegato 3 alla delibera di questo Comitato n. 17/2008: il prospetto precisa le annualità cui sono state imputate le quote di limite di impegno attribuite in sede di riprogrammazione agli interventi specificati nel prospetto medesimo e reca le rettifiche richieste dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Roma, 31 luglio 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 2009

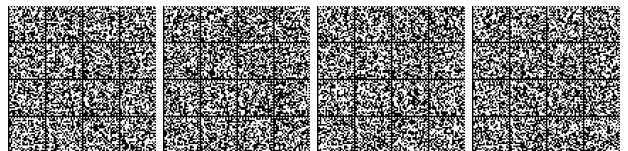
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5, Economia e finanze, foglio n. 260

ALLEGATO 1

Definanziamenti

Definanziamenti

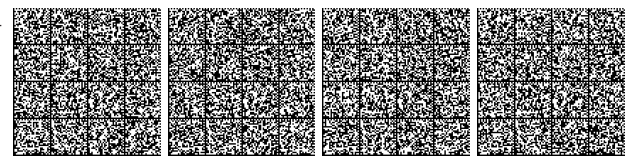
Codice	Reg.	Prov.	Ente benefic.	Descrizione intervento	Costo rimodulato	TOTALE Impegno	Anno di imputazione 2.003	2004	2005	2006
Regione Abruzzo										
68	AB	AQ	Amm.ne Prov. AQ	Ist. Magistrale Vico di Sulmona	200.000,00	17.862,67	17.862,67			
60	AB	AQ	Comune Roccaraso	Ed. scol. Materna, Elem., Media via Roccaraso	300.000,00	26.794,00	26.794,00			
61	AB	AQ	Comune di S. Benedetto dei Marsi	Ed. scol. Media	60.000,00	5.358,80	5.358,80			
63	AB	AQ	Comune di S. Vincenzo Valle Roveto	Sc. Elem. Roccavivi	75.000,00	6.698,50	6.698,50			
67	AB	AQ	Comune di Scurcola Marsicana	Sc. Mat. Cappelle dei Marsi	100.000,00	8.931,33	8.931,33			
10	AB	CH	Comune di Bucchianico	Ed. Scol. Materna CC da S. Maria Casoria	55.000,00	4.912,23	4.912,23			
15	AB	CH	Comune di Casoli	Primo lotto Polo Scol. SEL	500.000,00	44.656,66	44.656,66			
29	AB	CH	Comune di Fossacesia	Polo Scolastico	130.000,00	11.610,73	11.610,73			
37	AB	CH	Comune di Lanciano	Scuola Elem. Ottobrini	75.000,00	6.698,50	6.698,50			
25	AB	TE	Comune di Civitella del Tronto	Scuola El. Capoluogo	225.000,00	20.095,50	20.095,50			
32	AB	TE	Amm.ne Prov. Teramo	Istituto Alberghiero di Giulianova	200.000,00	17.862,67	17.862,67			
11				Sommano	**1.920.000,00**	**171.481,59**	**171.481,59**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Regione Campania (*)										
54	CM	CE	Comune di S. Potito Sannitico	Sc. Elem. "G:Piazza" - via Ascensione	685.991,96	61.778,06				61.778,06
7 (*)	CM	AV	Comune di Monteverde	Scuola materna "A. Freda"	470.000,00	41.977,26			41.977,26	
16 (*)	CM	BN	Provincia di Benevento	Liceo Classico "Giannone" - Via Risorgimento	420.000,00	37.511,60			37.511,60	
45 (*)	CM	CE	Pratella	Scuola materna ed elementare "Palombiscio"	200.000,00	17.862,67			17.862,67	
54 (*)	CM	NA	Napoli	Scuola elementare 13° Circolo Via Lojola	400.000,00	35.725,33			35.725,33	
55 (*)	CM	NA	Napoli	Scuola materna "M. Cristina di Savoia"	300.000,00	26.794,00			26.794,00	
56 (*)	CM	NA	Ottaviano	Scuola media "D'Annunzio" Via Croce Rossa	530.000,00	47.336,06			47.336,06	
63 (*)	CM	SA	AP Salerno	Liceo scientifico da Procida Via De Falco	500.000,00	44.656,66			44.656,66	
64 (*)	CM	SA	AP Salerno	ITC Genovesi - Salerno	500.000,00	44.656,66			44.656,66	
66 (*)	CM	SA	Castelcivita	Scuola elementare "Serra"	200.000,00	17.862,67			17862,67	
10				Sommano	**4.205.991,96**	**376.160,97**	**0,00**	**0,00**	**314.382,91**	**61.778,06**

Codice	Reg.	Prov.	Ente benefic.	Descrizione intervento	Costo rimodulato	TOTALE	Anno di imputazione			
						Impegno	2.003	2004	2005	2006
Regione Emilia Romagna										
43	EM	MO	Comune di Mirandola	Sc. Elem. Sacro Cuore	79.000,00	7.055,75			7.055,75	
12	EM	RE	Comune di Quattro Castella	Sc. Elem. G. Pascoli	142.098,33	12.796,88				12.796,88
13	EM	RE	Comune di Quattro Castella	Sc. Elem. "Livio Tempesta"	146.998,28	13.238,16				13.238,16
16	EM	RE	Comune di Casalgrande	Ex Sc. Elem. Villalunga (Sc. Materna)	161.698,10	14.561,97				14.561,97
23	EM	MO	Comune di Mirandola	Sc. Elem. Mortizzuolo	113.678,67	10.237,51				10.237,51
30	EM	BO	Comune di Imola	Asilo Nido "P.za Romagna"	156.798,16	14.120,70				14.120,70
6				Sommano	**800.271,54**	**72.010,97**	**0,00**	**0,00**	**7.055,75**	**64.955,22**
Regione Lombardia										
3	LO	BG	Comune di Calcio	Sc. Second. I grado via Schieppati	51.939,39	4.677,48				4.677,48
5	LO	BG	Comune di Calcio	Sc. Primaria via 1° maggio	63.699,25	5.736,54				5.736,54
6	LO	CR	Comune di Romanengo	Sc. Infanzia via Aldo Moro	129.358,49	11.649,58				11.649,58
7	LO	CR	Comune di Romanengo	Sc. Infanzia via Aldo Moro	18.000,00	1.607,64			1.607,64	
8	LO	PV	Comune di Varzi	Sc. Media I grado via Circonvallazione	385.968,00	34.472,09			34.472,09	
5				Sommano	**648.965,13**	**58.143,33**	**0,00**	**0,00**	**36.079,73**	**22.063,60**
Regione Marche										
10	MA	AP	Comune di Fermo **(importo riprogrammato nel II stralcio Sc. Mat. S. Giuliano)**	Sc. Mat. S. Marco Paludi	103.000,00	9.199,27			9.199,27	
7	MA	MC	Comune di Corridonia	Sc. Mat. Ed Elem. Loc. Colbuccano	152.495,11	13.733,18				13.733,18
30	MA	AN	Comune di Serra dè Conti	Sc. Mat. "Il Girotondo" - via Capannini	479.935,20	43.221,31				43.221,31
32	MA	AN	Comune di Barbara	Sc. Mat. "Arcobaleno" - via Berti 2	270.774,75	24.385,04				24.385,04
4				Sommano	**1.006.205,06**	**90.538,80**	**0,00**	**0,00**	**9.199,27**	**81.339,53**
Regione Molise										
7	MO	CB	Comune di Guardiaregia	Sc. Elem. E Media	300.000,00	26.794,00			26.794,00	
1				Sommano	**300.000,00**	**26.794,00**	**0,00**	**0,00**	**26.794,00**	**0,00**

Codice	Reg.	Prov.	Ente benefic.	Descrizione intervento	Costo rimodulato	TOTALE	Anno di imputazione			
						Impegno	2.003	2004	2005	2006
Regione Sicilia										
55	SI	CT	Comune di Raddusa	Sc. Media Statale "G. Verga" - v.le Sollima	447.252,00	39.945,57			39.945,57	
63	SI	SR	Prov. Reg. di Siracusa	I.P.S.A.	700.000,00	62.519,33			62519,33	
22	SI	PA	Comune di Trappeto	Ist. Comprens. Rettore Evola via Milano	342.995,98	30.889,03				30.889,03
32	SI	AG	Comune di Agrigento	Sc. Mat. Elem. Montaperto	88.198,97	7.942,89				7.942,89
41	SI	ME	Comune di Castroreale	Sc. Elem. Bafia	342.995,98	30.889,03				30.889,03
57	SI	TP	Comune di Alcamo	Plesso Ciullo	587.993,11	52.952,63				52.952,63
118	SI	TP	Comune di Alcamo	Sc. Media Mirabella e Sc, Elem. S. Domenico	48.999,43	4.412,72				4.412,72
7				Sommano	**2.558.435,47**	**229.551,20**	**0,00**	**0,00**	**102.464,90**	**127.086,30**
Regione Toscana										
23	TS	MS	Comune Filattiera	Scuola Materna	100.000,00	8.931,33			8.931,33	
52	TS	MS	Comune di Filattiera	Scuola Materna Loc. Scorcetoli	176.397,93	15.885,79				15.885,79
2				Sommano	**276.397,93**	**24.817,12**	**0,00**	**0,00**	**8.931,33**	**15.885,79**
Regione Umbria										
4	UM	PG	Comune di Gubbio	Sc. Materna via Armanni	293.996,55	26.476,31				26.476,31
1				Sommano	**293.996,55**	**26.476,31**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**26.476,31**
Regione Veneto										
2	VE	BL	Amm.ne Prov. Belluno	Costruzione nuovo edificio per polo scolast. Nel quale trasferire le tre scuole superiori ospitate presso l'Ist. Tecn. Industr. Follador di Agordo	548.111,39	49.361,02				49.361,02
4	VE	VI	Comune di Fara Vicentino - Piazza Arnaldi, 1	EL + Medie Ist. Compr. Stat. D. PITTARINI - via Marconi 24	36.520,63	3.288,92				3.288,92
15	VE	TV	Comune di Castecucco V.le Giovanni XXIII 2	Sc. Materna Mons. Muriago	49.352,20	4.444,49				4.444,49
17	VE	VR	Comune di S. Bonifacio - P.za Costituzione	Sc. Elem. + Media Don Mario Viale e Bonturi-Piubello	72.576,77	6.536,01				6.536,01
24	VE	VR	Comune di S. Bonifacio - P.za Costituzione	Sc. Elem. G. Sandri	145.153,54	13.072,03				13.072,03
25	VE	VI	Comune di Mussolente Via Vittoria 28	Scuola Elementare Monte Grappa	164.507,35	14.814,96				14.814,96
27	VE	VR	Comune di S. Bonifacio - P.za Costituzione	Sc. Materna G. Fiorio - Elementare I. Milani - Media Bonturi-Piubello	193.538,06	17.429,37				17.429,37
7				Sommano	**1.209.759,94**	**108.946,80**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**108.946,80**

ALLEGATO 2

Definanziamenti parziali

Definanziamenti parziali con imputazione delle quote di limite di impegno

Codice	Reg.	Prov.	Ente benefic.	Descrizione intervento	Limiti di inpegno originari				Limiti di impegno rimodulati				Limiti di impegno in economia			
					2.003	2004	2005	2006	2.003	2004	2005	2006	2.003	2004	2005	2006
Regione Abruzzo																
53	AB	PE	Comune di Pescara	Sc. Elem. e Mat. Villa Fabio in via del Circuito	€ 30.366,53				€ 25.900,86	€ -	€ -	€ -	€ 4.465,67	€ -	€ -	€ -
59	AB	AQ	Comune di Rocca di Botte	Scuola Elem. Capoluogo	€ 3.572,53				€ 1.913,09	€ -	€ -	€ -	€ 1.659,44	€ -	€ -	€ -
2				**Sommano**	33.939,07	0,00	0,00	0,00	27.813,95	0,00	0,00	0,00	6.125,11	0,00	0,00	0,00
Regione Sicilia																
3	SI	CT	Comune di Biancavilla	Sc. Media "L. Sturzo"			€ 13.837,94		€ -	€ -	€ 13.837,46	€ -	€ -	€ -	€ 0,47	€ -
8	SI	CT	Comune di S. Alfio	Sc. Elem. E Mat. "M. Ausiliatrice"			€ 43.763,53		€ -	€ -	€ 43.012,84	€ -	€ -	€ -	€ 750,69	€ -
9	SI	CT	Comune di Zafferana Etnea	Sc. Elem. Fleri ('78)			€ 45.540,42		€ -	€ -	€ 45.506,03	€ -	€ -	€ -	€ 34,39	€ -
21	SI	TP	Comune di S. Vito Lo Capo	Sc. Media "E. Fermi"			€ 56.427,18		€ -	€ -	€ 49.975,44	€ -	€ -	€ -	€ 6.451,74	€ -
30	SI	PA	Comune di Sclafani Bagni	Sc. Mat. Elem. Media "C.so Umberto I			€ 28.483,00		€ -	€ -	€ 28.482,97	€ -	€ -	€ -	€ 0,03	€ -
5				**Sommano**	0,00	0,00	188.052,07	0,00	0,00	0,00	180.814,75	0,00	0,00	0,00	7.237,33	0,00
Regione Toscana																
13	TS	LU	Comune di Minucciano	scuola media e materna			€ 17.862,67		€ -	€ -	€ 8.931,34	€ -	€ -	€ -	€ 8.931,33	€ -
1				**Sommano**	0,00	0,00	17.862,67	0,00	0,00	0,00	8.931,34	0,00	0,00	0,00	8.931,33	0,00
Regione Umbria																
7	UM	PG	Comune di Perugia	Sc. Elem. Via del Pino Loc. Ponte Pattoli				€ 31.771,58	€ -	€ -	€ -	€ 1.801,13	€ -	€ -	€ -	€ 29.970,45
14	UM	TR	Comune di Stroncone	Sc. Materna S. Lucia - loc. S. Lorenzo				€ 12.355,61	€ -	€ -	€ -	€ 12.337,74	€ -	€ -	€ -	€ 17,87
2				**Sommano**	0,00	0,00	0,00	44.127,19	0,00	0,00	0,00	14.138,87	0,00	0,00	0,00	29.988,32
Regione Veneto																
1	VE	VI	Comune di Romano d'Ezzelino Via G. Giardino 1	Sc. Element. G. Carducci - Via Giovanni XXIII - Fraz. Fellette				€ 27.608,12	0	0	0	€ 25.793,55	0	0	0	€ 1.814,57
10	VE	PD	Comune di Carmignano di Brenta P.za G. Marconi 1 -	Sc. Elementare Edmondo De Amicis - via G. Marconi				€ 16.993,63	0	0	0	€ 14.592,78	0	0	0	€ 2.400,85
12	VE	VR	Comune di Lazise - P.za V. Emanuele II, 20	Elem. + Media Istit. Comprensivo Falcone Borsellino loc. La Pezza				€ 30.501,39	0	0	0	€ 28.101,53	0	0	0	€ 2.399,86
18	VE	PD	Comune di Fontaniva - P.za Umberto I n. 1	Elem. Cesare Battisti via Umberto I n. 13				€ 7.146,04	0	0	0	€ 7.048,07	0	0	0	€ 97,97
19	VE	PD	Comune di Fontaniva - P.za Umberto I n. 1	Sc. Media Leon Battista Alberti - P.za Umberto I , n. 5				€ 8.191,80	0	0	0	€ 7.381,65	0	0	0	€ 810,15
23	VE	VR	Comune di Verona - P.za Madonna di Campagna 1/a	Sc. Materna Angeli Custodi - via Cava Bradisa Fraz. Quinzano				€ 12.210,14	0	0	0	€ 9.153,99	0	0	0	€ 3.056,15
28	VE	PD	Comune di Carmignano di Brenta P.za G. Marconi 1 -	Sc. Media Ugo Foscolo via U. Foscolo, 1				€ 20.340,07	0	0	0	€ 17.912,50	0	0	0	€ 2.427,57
7				**Sommano**	0,00	0,00	0,00	122.991,19	0,00	0,00	0,00	109.984,08	0,00	0,00	0,00	13.007,11

ALLEGATO 3

Riprogrammazioni con imputazione delle quote di limite di impegno

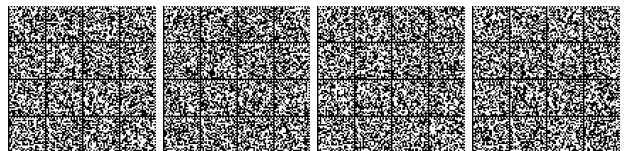
RIPROGRAMMAZIONI

Progr.	Reg.	Prov.	Ente benefic.	Descrizione intervento	Costo nominale	TOTALE Impegno residuo	Limiti di impegno 2.003	2.004	2.005	2.006
Regione Abruzzo										
1	AB	AQ	Comune di Scurcola Marsicana	Ed. Scol. Elem. Fraz. Cappelle	100.000,00	8.931,33	8.931,33	0,00	0,00	0,00
2	AB	AQ	Amm.ne Prov. De L'Aquila	Immobile sito in v. Gaglioffi sede "Liceo Socio-Psico Pedagogico D. Cotugno"	200.000,00	17.862,67	17.862,67	0,00	0,00	0,00
3	AB	AQ	Comune S. Vincenzo Valle Roveto	Ed. Scol. Media Capoluogo	75.000,00	6.698,50	6.698,50	0,00	0,00	0,00
4	AB	CH	Comune di Fossacesia	Ed. Scol. Mat. Marina - via Lungomare	130.000,00	11.610,73	11.610,73	0,00	0,00	0,00
5	AB	CH	Comune di Casoli	Ed. Scol. Media di Casoli	560.000,00	50.015,46	50.015,46	0,00	0,00	0,00
6	AB	CH	Comune di Furci	Consolidam. Ed. sede Scuola El. E Media in via Cesare de Horatis	70.000,00	6.251,93	6.251,93	0,00	0,00	0,00
7	AB	CH	Comune di Civitaluparella	Consolidam. Ed. sede Scuola Elementare	80.000,00	7.145,07	7.145,07	0,00	0,00	0,00
8	AB	TE	Comune di Civitella del Tronto	Ed. Scol. Elem. E Media Fraz. Villa Lempa	225.000,00	20.095,50	20.095,50	0,00	0,00	0,00
9	AB	TE	Amm.ne Prov. di Teramo	Ed. Scol. Ist. Tecnico Comm. di Nereto	200.000,00	17.862,67	17.862,67	0,00	0,00	0,00
10	AB	TE	Comune di Cellino Attanasio	Consolidam. Ed. per Scuola d'Infanzia fraz. Faiete	80.000,00	7.145,07	7.145,07	0,00	0,00	0,00
11	AB	PE	Comune di Cugnoli	Consolidam. Ed. Scol. Elem. e Materna via Italia 17	80.000,00	7.145,07	7.145,07	0,00	0,00	0,00
12	AB	PE	Comune di Pianella	Consolidam. Ed. sede Sc. Elem. Via Villa de Felici	180.000,00	16.076,40	16.076,40	0,00	0,00	0,00
12				**Sommano**	**1.980.000,00**	**176.840,39**	**176.840,39**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Progr.	Reg.	Prov.	Ente benefic.	Descrizione intervento	Costo nominale	TOTALE Impegno residuo	Limiti di impegno 2.003	2.004	2.005	2.006
Regione Campania										
13	CM	CE	Comune di S. Potito Sannitico	Sc. Media "N. Pietrosimone" in via Pozzo	685.991,96	61.351,38	766,31	0,00	60.585,06	0,00
14 (*)	CM	AV	Comune di Carife	Scuola Materna ed Elementare - Via S. Anna	750.000,00	67.075,91	0,00	0,00	67.075,91	0,00
15 (*)	CM	BN	Comune di Apollosa	Scuola Materna ed Elementare Capoluogo	850.000,00	76.019,36	0,00	0,00	76.019,36	0,00
16 (*)	CM	CE	Comune di Roccaromana	Scuola elementare e media - L.go Ponte	700.000,00	62.604,18	0,00	0,00	62.604,18	0,00
17 (*)	CM	NA	Comune di Napoli	Istituto comprensivo 82° circolo didattico "S. D'Acquisto"	350.000,00	31.302,09	0,00	0,00	31.302,09	0,00
18 (*)	CM	NA	Comune di Napoli	53° circolo didattico "Raffaele Viviani" - P.za Neghelli	350.000,00	31.302,09	0,00	0,00	31.302,09	0,00
19 (*)	CM	SA	Comune di Stio	Edificio scolastico "R.Lettieri"	520.000,00	46.505,96	0,00	0,00	46.505,96	0,00
7				**Sommano**	**4.205.991,96**	**376.160,97**	**766,31**	**0,00**	**375.394,66**	**0,00**
Regione Emilia Romagna										
20	EM	RE	Comune di Casalgrande	Sc. El. S. Antonino 2° lotto	161.698,10	14.550,11	0,00	0,00	14.550,11	0,00
21	EM	RE	Comune di Quattro Castella	Sc. Elem. "G. Pascoli"	186.305,44	16.764,35	0,00	0,00	16.764,35	0,00
22	EM	RE	Comune di Quattro Castella	Sc. Elem. "Livio Tempesta	102.791,17	9.249,48	0,00	0,00	9.249,48	0,00
23	EM	MO	Comune di Mirandola	Sc. Elem. Sacro Cuore	192.678,67	17.337,84	0,00	0,00	17.337,84	0,00
24	EM	BO	Comune di Imola	Sc. Elem. "Chiusura" 2° lotto	156.798,16	14.109,20	0,00	0,00	14.109,20	0,00
5				**Sommano**	**800.271,54**	**72.010,97**	**0,00**	**0,00**	**72.010,97**	**0,00**
Regione Lombardia										
25	LO	PV	Comune di Varzi	Ex Sc. Materna P.le Marconi	385.968,00	34.580,39	0,00	0,00	34.580,39	0,00
26	LO	CR	Comune di Soncino	Sc. Primaria via Marconi	262.997,13	23.562,94	0,00	0,00	23.562,94	0,00
2				**Sommano**	**648.965,13**	**58.143,33**	**0,00**	**0,00**	**58.143,33**	**0,00**

Progr.	Reg.	Prov.	Ente benefic.	Descrizione intervento	Costo nominale	TOTALE Impegno residuo	Limiti di impegno			
							2.003	2.004	2.005	2.006
Regione Marche										
27	MA	AP	Comune di Fermo **(fondi provenienti da definanziamento I progr. Stralcio)**	Sc. Mat. S. Giuliano	103.000,00	9.267,99	0,00	0,00	9.267,99	0,00
28	MA	MC	Comune di Corridonia	IPSIA "Complesso ex Enaoli"	152.495,11	13.721,58	0,00	0,00	4.651,96	9.069,62
29	MA	AN	Comune di Montecarotto	Sc. Elem. Magagnini	565.704,00	50.902,31	0,00	0,00	0,00	50.902,31
30	MA	AN	Comune di Fabriano	Sc. Media ed Elem. Collodi	185.005,95	16.646,92	0,00	0,00	0,00	16.646,92
4				**Sommano**	**1.006.205,06**	**90.538,80**	**0,00**	**0,00**	**13.919,95**	**76.618,85**
Regione Molise										
31	MO	CB	Comune di Guardaregia	Sc. Infanzia via G. Marconi	300.000,00	26.794,00	0,00	0,00	0,00	26.794,00
1				**Sommano**	**300.000,00**	**26.794,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**26.794,00**
Regione Sicilia										
32	SI	PA	Comune di Trappeto	Ist. Comprensivo Rettore Evola via Milano	429.714,11	38.549,95	0,00	0,00	0,00	38.549,95
33	SI	CT	Comune di Raddusa	Ricostruzione in altro sito sc. Med. Stat. G. Verga in via Ten. Marino	447.252,00	40.123,28	0,00	0,00	0,00	40.123,28
34	SI	RG	Comune di Chiaramonte Gulfi	Sc. Mat. Via Fontana - Corpo B	351.318,86	31.517,06	0,00	0,00	0,00	31.517,06
35	SI	ME	Comune di Castroreale	Sc. Elem. Cento abitato via G. Siracusa	250.000,00	22.427,67	0,00	0,00	0,00	22.427,67
36	SI	TP	Comune di Alcamo	Sc. Elem. L. Pirandello	620.000,00	55.620,63	0,00	0,00	0,00	55.620,63
37	SI	PA	Comune di Trappeto	Ist. Comprensivo Rettore Evola via Milano	541.183,47	48.549,94	0,00	0,00	0,00	48.549,94
6				**Sommano**	**2.639.468,44**	**236.788,52**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**236.788,52**
Regione Toscana										
38	TS	MS	Comune Filattiera	Sc. Elem. Plesso sc. Filattiera-Capoluogo	276.397,93	24.782,29	0,00	0,00	0,00	24.782,29
39	TS	LU	Comune di Minicciano	Scuola elementare loc. Pieve San Lorenzo	100.000,00	8.966,16	0,00	0,00	0,00	8.966,16
2				**Sommano**	**376.397,93**	**33.748,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**33.748,46**
Regione Umbria										
40	UM	PG	Comune di Gubbio	Scuola di Mocaiana	293.996,55	26.476,31	0,00	0,00	0,00	26.476,31
41	UM	PG	Comune di Perugia	Sc. Media "Carducci-Purgotti" di S. Martino in Colle	332.994,26	29.988,31	0,00	0,00	0,00	29.988,31
2				**Sommano**	**626.990,81**	**56.464,63**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**56.464,63**

Progr.	Reg.	Prov.	Ente benefic.	Descrizione intervento	Costo nominale	TOTALE Impegno residuo	Limiti di impegno			
							2.003	2.004	2.005	2.006
Regione Veneto										
33	VE	TV	Comune di PIEVE DI SOLIGO	Sc. Elemetare e media "TONIOLO" - via Battistella 3	267.058,39	24.050,36	0,00	0,00	0,00	24.050,36
34	VE	TV	Comune di VALDOBBIADENE	Sc. media "EFREM REATTO" - via M. Kolbe	281.053,00	25.310,66	0,00	0,00	0,00	25.310,66
42	VE	VI	Comune di Cornedo Vicentino - P.za Aldo Moro 33	Sc. Media A. Crosara - Via Mazzalovo	329.027,06	29.631,04	0,00	0,00	0,00	29.631,04
43	VE	VI	Comune di Rosà P.za Serenissima	Sc. Elem. Silvio Pellico - Via Domiziana, 16	477.054,15	42.961,85	0,00	0,00	0,00	42.961,85
4				**Sommano**	**1.354.192,60**	**121.953,91**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**121.953,91**

09A13846

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Abilitazione dell'Organismo TÜV Italia S.r.l. ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», in materia di prodotti prefabbricati in calcestruzzo.

Con provvedimento dirigenziale datato 9 novembre 2009, l'Organismo «TÜV Italia S.r.l.», con sede in Sesto San Giovanni (Milano) - c.a.p. 20099 - via Giosuè Carducci, 125 - edificio 23, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.246 del 21 aprile 1993, di attuazione della direttiva 89/106/CEE, relativa ai prodotti da costruzione e del decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, è abilitato, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», all'espletamento dell'attestazione della conformità in materia di prodotti prefabbricati in calcestruzzo, come specificato nel provvedimento medesimo.

Il testo completo del provvedimento è consultabile nel sito Internet www.vigilfuoco.it alla sezione «Prevenzione incendi - Ultime novità».

09A13674

Abilitazione dell'Organismo TÜV Italia S.r.l. ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», in materia di elementi per muratura.

Con provvedimento dirigenziale datato 9 novembre 2009, l'organismo «TÜV Italia S.r.l.», con sede in Sesto San Giovanni (Milano) - cap 20099 - via Giosuè Carducci, 125 - edificio 23, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993, di attuazione della direttiva 89/106/CEE, relativa ai prodotti da costruzione e del decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, è abilitato, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», all'espletamento dell'attestazione della conformità in materia di elementi per muratura, come specificato nel provvedimento medesimo.

Il testo completo del provvedimento è consultabile sul sito Internet www.vigilfuoco.it alla sezione «Prevenzione incendi - Ultime novità».

09A13675

Abilitazione dell'organismo TÜV Italia S.r.l. ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», in materia di strutture di legno.

Con provvedimento dirigenziale datato 9 novembre 2009, l'prganismo «TÜV Italia S.r.l.», con sede in Sesto San Giovanni (Milano) - cap 20099 - via Giosuè Carducci, 125 - edificio 23, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993, di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione e del decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, è abilitato, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», all'espletamento dell'attestazione della conformità in materia di strutture di legno, come specificato nel provvedimento medesimo.

Il testo completo del provvedimento è consultabile nel sito Internet www.vigilfuoco.it alla sezione «Prevenzione incendi - Ultime novità».

09A13676

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con il decreto n. 46974 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della C.R.C. Centro Ricerche Calzature S.r.l., con sede in: Tricase (Lecce),, unità di: Tricase (Lecce) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 6 luglio 2009 al 5 luglio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 6 luglio 2009 al 5 luglio 2010.

Con il decreto n. 46975 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della La Nuova Adelchi S.p.A., con sede in: Tricase (Lecce), unità di: Tricase (Lecce) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 6 luglio 2009 al 5 luglio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 6 luglio 2009 al 5 luglio 2010.

Con il decreto n. 46976 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della La Vigilante di d'Elia Aldo & C, società in accomandita semplice, con sede in: Leporano (Taranto), unità di: Leporano (Taranto) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 18 maggio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010.

Con il decreto n. 46977 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Astra S.r.l., con sede in: Barletta (Bari), unità di: Barletta (Bari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 46978 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Ferioli, società per azioni, con sede in: Rio Saliceto (Reggio-Emilia), unità di: Rio Saliceto (Reggio-Emilia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 14 aprile 2009 al 13 ottobre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 14 aprile 2009 al 13 aprile 2011.

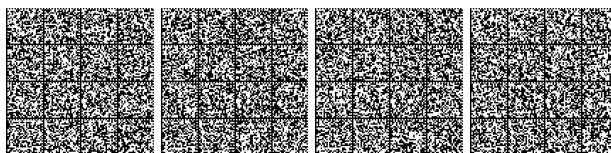
Il presente provvedimento annulla e sostituisce il decreto dirigenziale n. 46782 del 31 luglio 2009.

Con il decreto n. 46979 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Cellulose Converting Solutions S.p.A., con sede in: Bergamo, unità di: Moscufo (Pescara) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 29 giugno 2009 al 28 giugno 2010, nonché approvato il relativo programma dal 29 giugno 2009 al 28 giugno 2010.

Con il decreto n. 46980 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Ingeco Engineering, società a responsabilità limitata, con sede in: Assemini (Cagliari), unità di: Portoscuso (Cagliari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° maggio 2009 al 30 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° maggio 2009 al 30 aprile 2010.

Con il decreto n. 46981 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della I.CO.M, società a responsabilità limitata, con sede in: Assemini (Cagliari), unità di: Portoscuso (Cagliari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010.

Con il decreto n. 46982 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Confezioni Grazia, società a responsabilità limitata, con sede in: Corbola (Rovigo), unità di: Venezia il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 46983 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Servizi Manutenzioni Industriali, società a responsabilità limitata, con sede in: Roma, unità di: Portoscuso (Cagliari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010.

Con il decreto n. 46984 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della VER.IS, società a responsabilità limitata, con sede in: Assemini (Cagliari), unità di: Portoscuso (Cagliari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010.

Con il decreto n. 46985 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Brumengomma di Menghini Silvio e C. S.n.c., con sede in: Fabriano (Ancona), unità di: Matelica (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 46986 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Smith International Italia S.p.A., con sede in: Volterra (Pisa), unità di: Scurelle (Trento) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 19 maggio 2009 al 18 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 19 maggio 2009 al 18 maggio 2010.

Con il decreto n. 46987 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Sinext, società per azioni, con sede in: Collecchio (Parma), unità di: Collecchio (Parma) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 46988 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della C.M.F. S.p.A., con sede in: Cagliari, unità di: Portoscuso (Cagliari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 17 aprile 2009 al 16 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 17 aprile 2009 al 16 aprile 2010.

Con il decreto n. 46989 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Terziani Group, società a responsabilità limitata, con sede in: Civitella in Val di Chiana (Arezzo), unità di: Civitella in Val di Chiana (Arezzo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010.

Con il decreto n. 46990 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della M. & F. Servizi SRL S.r.l., con sede in: Anagni (Frosinone), unità di: Anagni (Frosinone) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 agosto 2008 al 6 maggio 2009, nonché approvato il relativo programma dal 4 agosto 2008 al 6 maggio 2009.

Con il decreto n. 46991 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della LMI S.r.l., con sede in: Cagliari, unità di: Portoscuso (Cagliari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010.

Con il decreto n. 46992 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Sel Optical Divisione Filtri Solari S.r.l., con sede in: Codigoro (Ferrara), unità di: Codigoro (Ferrara) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010.

Con il decreto n. 46993 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Calzaturificio Zobboli S.r.l., con sede in: Bologna, unità di: Bologna il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010.

Con il decreto n. 46994 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della GM Sinter Group S.r.l., con sede in: Torino, unità di: Ivrea (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 6 luglio 2009 al 5 luglio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 6 luglio 2009 al 5 luglio 2010.

Con il decreto n. 46995 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Domina, società per azioni con sede in: Castrezzato (Brescia), unità di: Castrezzato (Brescia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010.

Con il decreto n. 46996 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Tormatic S.r.l., con sede in: San Severino Marche (Macerata), unità di: San Severino Marche (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 18 maggio 2009 al 14 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 18 maggio 2009 al 14 maggio 2010.

Con il decreto n. 46997 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Cultraro Automazione Engineering, società a responsabilità limitata, con sede in: Torino, unità di: Pianezza (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 46998 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Suolificio Andrea di Corvaro Andrea & C. S.n.c., con sede in: Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno), unità di: Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 2 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 2 maggio 2010.

Con il decreto n. 46999 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Composer S.r.l., con sede in: Sassocorvaro (Pesaro-Urbino), unità di: Sassocorvaro (Pesaro-Urbino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47000 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Endeka Ceramics S.p.A., con sede in: Conselice (Ravenna), unità di: Genova il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47001 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Lucci Collettori, società a responsabilità limitata, con sede in: Chiaravalle (Ancona), unità di: Chiaravalle (Ancona) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 20 aprile 2009 al 19 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 20 aprile 2009 al 19 aprile 2010.

Con il decreto n. 47002 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Vigili dell'Ordine, società a responsabilità limitata, con sede in: Roma, unità di: Alessandria il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47003 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Centro Computer, società per azioni, con sede in: Cento (Ferrara), unità di: Cento (Ferrara) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47004 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della MGO S.p.A., con sede in: Milano, unità di: Oleggio (Novara) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 25 maggio 2009 al 6 febbraio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 25 maggio 2009 al 6 febbraio 2010.

Con il decreto n. 47005 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Patricia Industria Conciaria, società per azioni, con sede in: Santa Croce sull'Arno (Pisa), unità di: Santa Croce sull'Arno (Pisa) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 1° maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 1° maggio 2010.

Con il decreto n. 47006 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Meccanica Ciemme S.r.l., con sede in: Anzola dell'Emilia (Bologna), unità di: Anzola dell'Emilia (Bologna) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 28 maggio 2009 al 27 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 28 maggio 2009 al 27 maggio 2010.

Con il decreto n. 47007 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Calzaturificio Lilly S.r.l., con sede in: Civitanova Marche (Macerata), unità di: Civitanova Marche (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010.

Con il decreto n. 47008 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Pazzi S.r.l., con sede in: Forlì, unità di: Forlì il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 27 aprile 2009 al 26 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 27 aprile 2009 al 26 aprile 2010.

Con il decreto n. 47009 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Tecno-Sider Automazioni S.r.l., con sede in: Scandiano (Reggio-Emilia), unità di: Scandiano (Reggio-Emilia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 9 giugno 2009 all'8 giugno 2010, nonché approvato il relativo programma dal 9 giugno 2009 all'8 giugno 2010.

Con il decreto n. 47010 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Isringhausen S.p.A., con sede in: San Pietro Mosezzo (Novara), unità di: San Pietro Mosezzo (Novara) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47011 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Bizzarro Leather S.r.l., con sede in: Forlì, unità di: Forlì il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47012 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della I.M.E.C. (IMEC) Meccanica, società a responsabilità limitata, con sede in: Forlì, unità di: Cesena (Forlì-Cesena) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 9 aprile 2009 all'8 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 9 aprile 2009 all'8 aprile 2010.

Con il decreto n. 47013 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della ME-CA, società a responsabilità limitata, con sede in: Salassa (Torino), unità di: Salassa (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 25 maggio 2009 al 24 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 25 maggio 2009 al 24 maggio 2010.

Con il decreto n. 47014 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Acrilux S.p.A., con sede in: Recanati (Macerata), unità di: Recanati (Macerata) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° giugno 2009 all'11 gennaio 2010.

Il presente decreto annulla il decreto dirigenziale n. 45123 del 23 febbraio 2009 limitatamente al periodo dal 1° giugno 2009 all'11 gennaio 2010.

Con il decreto n. 47015 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Pastore & Lombardi S.r.l., con sede in: Granarolo dell'Emilia (Bologna), unità di: Bologna e Granarolo dell'Emilia (Bologna) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 15 giugno 2009 al 31 dicembre 2009.

Il presente decreto estende i benefici del decreto dirigenziale n. 45294 del 12 marzo 2009 ad ulteriori undici lavoratori.

Con il decreto n. 47016 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Casa Vinicola Calatrasi, società per azioni, con sede in: San Cipirello (Palermo), unità di: San Cipirello (Palermo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 6 aprile 2009 al 5 aprile 2010.

Con il decreto n. 47017 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della C.R.M Logint S.r.l., con sede in: Salerno, unità di: Pisa il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 20 luglio 2009 al 19 luglio 2010.

Con il decreto n. 47018 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della IN.CO. S.p.A., con sede in: Biella, unità di: Novara, Rubano (Padova) e San Pietro Mosezzo (Novara) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47019 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Mirage Granito Ceramico S.p.A., con sede in: Pavullo nel Frignano (Modena), unità di: Pavullo nel Frignano (Modena) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dall'8 giugno 2009 al 7 giugno 2010.

Con il decreto n. 47020 del 4 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Mosca & C. Cave Calcestruzzi S.r.l., con sede in: Castelletto Cervo (Biella), unità di: Castelletto Cervo (Biella) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47024 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Comital S.p.A., con sede in: Volpiano (Torino), unità di: Nembro (Bergamo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47025 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Paolo De Nicola S.p.A., con sede in: Cittadella (Padova), unità di: Cittadella (Padova) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 22 giugno 2009 al 21 giugno 2010, nonché approvato il relativo programma dal 22 giugno 2009 al 21 giugno 2010.

Con il decreto n. 47026 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della F.lli Campagnolo S.p.A., con sede in: Romano d'Ezzelino (Vicenza), unità di: Trebaseleghe (Padova) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47027 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Molteni Tessuti S.r.l., con sede in: Erba (Como), unità di: Alzate Brianza (Como) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47028 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Comerson S.r.l., con sede in: Rho (Milano), unità di: Carate Brianza (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 25 maggio 2009 al 24 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 25 maggio 2009 al 24 maggio 2010.

Con il decreto n. 47029 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Croserio (in liquidazione) S.r.l., con sede in: Casnate con Bernate (Como), unità di: Casnate con Bernate (Como) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 29 maggio 2009 al 28 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 29 maggio 2009 al 28 maggio 2010.

Con il decreto n. 47030 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della S.P.E.P. Prefabbricati S.r.l., con sede in: Gemona del Friuli (Udine), unità di: Gemona del Friuli (Udine) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47031 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Evoluzione Mobili S.r.l., con sede in: Fontanelle (Treviso), unità di: Roncadelle (Brescia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 25 maggio 2009 al 24 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 25 maggio 2009 al 24 maggio 2010.

Con il decreto n. 47032 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Cell Therapeutics inc. Altre forme, con sede in: Milano, unità di: Bresso (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010.

Con il decreto n. 47033 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Tecnologie Porcellane Mediterranee S.r.l., con sede in: Rapino (Chieti), unità di: Rapino (Chieti) il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo per il periodo dal 1° giugno 2009 al 30 novembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 30 novembre 2009.

Con il decreto n. 47034 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Tecnostampi, società a responsabilità limitata, con sede in: Avellino, unità di: Avellino il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 10 giugno 2009, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 10 giugno 2009.

Con il decreto n. 47035 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Fulgor Europe S.p.A., con sede in: Gallarate (Varese), unità di: Gallarate (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'11 maggio 2009 all'8 giugno 2009, nonché approvato il relativo programma dall'11 maggio 2009 all'8 giugno 2009.

Con il decreto n. 47036 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della A Schulman Plastics S.p.A., con sede in: Gorla Maggiore (Varese), unità di: Gorla Maggiore (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47037 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Coritex, società in nome collettivo, con sede in: Gandino (Bergamo), unità di: Gandino (Bergamo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 14 aprile 2009 al 13 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 14 aprile 2009 al 13 aprile 2010.

Con il decreto n. 47038 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della SICMI Montaggi, società a responsabilità limitata, con sede in: Milano, unità di: Portoscuso (Cagliari) il trattamento straordinario

di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010.

Con il decreto n. 47039 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Viteria Euganea, società per azioni, con sede in: Saonara (Padova), unità di: Saonara (Padova) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 12 maggio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 12 maggio 2009 all'11 maggio 2010.

Con il decreto n. 47040 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Rossifloor, società per azioni, con sede in: Marano Vicentino (Vicenza), unità di: Marano Vicentino (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 20 aprile 2009 al 19 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 20 aprile 2009 al 19 aprile 2010.

Con il decreto n. 47041 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Spav Prefabbricati, società per azioni, con sede in: Martignacco (Udine), unità di: Martignacco (Udine) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 25 maggio 2009 al 24 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 25 maggio 2009 al 24 maggio 2010.

Con il decreto n. 47042 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Marca S.r.l., con sede in: Nerviano (Milano), unità di: Nerviano (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47043 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della società Italiana Montaggi Meccanici Service, società a responsabilità limitata, con sede in: Milano, unità di: Assemini (Cagliari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 23 aprile 2009 al 22 aprile 2010.

Con il decreto n. 47044 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Erbadesign S.r.l., con sede in: Muggiò (Milano), unità di: Muggiò (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 6 aprile 2009 al 5 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 6 aprile 2009 al 5 aprile 2010.

Con il decreto n. 47045 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Wood Engineering, società a responsabilità limitata, con sede in: Treviso, unità di: Breda di Piave (Treviso) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010.

Con il decreto n. 47046 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Inveruno Nobilitazione Maglia S.p.A., con sede in: Inveruno (Milano), unità di: Inveruno (Milano) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 3 maggio 2009 al 2 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 3 maggio 2009 al 2 maggio 2010.

Con il decreto n. 47047 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Smet Logistics S.r.l., con sede in: Salerno, unità di: Mariglianella (Napoli) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47048 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della SPM S.r.l., con sede in: Loro Ciuffenna (Arezzo), unità di: Roma il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° maggio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° maggio 2009 al 30 aprile 2010.

Con il decreto n. 47049 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Link Gruppo S.p.A., con sede in: Brescia, unità di: Beinasco (Torino), Belluno, Campodarsego (Padova), Erba (Como), Fano (Pesaro-Urbino), Fossombrone (Pesaro-Urbino), Gaglianico (Biella), San Donà di Piave (Venezia) e Tavagnacco (Udine) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47050 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Air Products Italia S.r.l., con sede in: Milano, unità di: Avezzano (L'Aquila) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 14 maggio 2009 al 13 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 14 maggio 2009 al 13 maggio 2010.

Con il decreto n. 47051 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della INCO Industria Colori S.r.l., con sede in: Pavullo nel Frignano (Modena), unità di: Pavullo nel Frignano (Modena) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010.

Con il decreto n. 47052 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Terreal Italia S.r.l., con sede in: Valenza (Alessandria), unità di: Valenza (Alessandria) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47053 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Terreal Italia S.r.l., con sede in: Valenza (Alessandria), unità di: Noale (Venezia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47054 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Terreal Italia S.r.l., con sede in: Valenza (Alessandria), unità di: Castiglion Fiorentino (Arezzo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47055 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Friulvini Società Cooperativa, società cooperativa a responsabilità, con sede in: Zoppola (Pordenone), unità di: Zoppola (Pordenone) il trattamento straordinario di integrazione salariale per liquidazione coatta amministrativa per il periodo dal 30 aprile 2009 al 29 aprile 2010.

Con il decreto n. 47056 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della APE Advanced Project Engeneering, società a responsabilità limitata, con sede in: Refrontolo (Treviso), unità di: Refrontolo (Treviso) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 21 maggio 2009 al 20 maggio 2010.

Con il decreto n. 47057 dell'11 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Sherpatv.It S.r.l., con sede in: Roma, unità di: Roma il trattamento straordinario di integrazione salariale per art. 35, comma 3, legge n. 67/1987 e per il periodo dal 26 marzo 2009 al 25 settembre 2009.

Con il decreto n. 47058 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della PM 2000 S.r.l., con sede in: Assemini (Cagliari), unità di: Assemini (Cagliari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 17 aprile 2009 al 16 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 17 aprile 2009 al 16 aprile 2010.

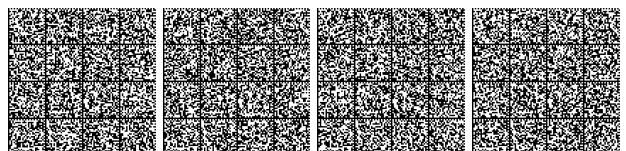
Con il decreto n. 47059 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Bondioli & Pavesi Sales & Logistics S.p.A., con sede in: Suzzara (Mantova), unità di: Pieve di Cento (Bologna) e Suzzara (Mantova) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47060 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della A.S.E. Impianti, società a responsabilità limitata, con sede in: Portoscuso (Carbonia-Iglesias), unità di: Portoscuso (Carbonia-Iglesias) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 17 aprile 2009 al 16 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 17 aprile 2009 al 16 aprile 2010.

Con il decreto n. 47061 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Trend Group, società per azioni, con sede in: Vicenza, unità di: Vicenza il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 20 aprile 2009 al 19 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 20 aprile 2009 al 19 aprile 2010.

Con il decreto n. 47062 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della I.S.I., società a responsabilità limitata, con sede in: Tezze sul Brenta (Vicenza), unità di: Tezze sul Brenta (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010.

Con il decreto n. 47063 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Calcestruzzi S.r.l., con sede in: Bergamo, unità di: Bergamo il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47064 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Industrie Associate, società a responsabilità limitata, con sede in: Bagnolo Mella (Brescia), unità di: Bagnolo Mm (Brescia) il

trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010.

Con il decreto n. 47065 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Bernasconi Mario & C., società per azioni, con sede in: Varese, unità di: Biella, Burolo (Torino), Masserano (Biella), Omegna (Verbano-Cusio-Ossola), Tortona (Alessandria) e Varese il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 dicembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47066 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Key Safety Systems S.r.l., con sede in: Villastellone (Torino), unità di: Tregnago (Verona) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47067 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Trust Metal Plastron S.p.A., con sede in: Ceprano (Frosinone), unità di: Ceprano (Frosinone) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 18 maggio 2009 al 17 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 18 agosto 2009 al 17 maggio 2010.

Con il decreto n. 47068 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Biztiles Italia S.p.A., con sede in: Modena, unità di: Gonzaga (Mantova) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47069 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Inda, società a responsabilità limitata, con sede in: Caravate (Varese), unità di: Caravate (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010.

Con il decreto n. 47070 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Trust S.r.l., con sede in: Chiampo (Vicenza), unità di: Chiampo (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dall'11 maggio 2009 al 10 maggio 2010.

Con il decreto n. 47071 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Entra S.p.A., con sede in: Odolo (Brescia), unità di: Odolo (Brescia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 20 maggio 2009 al 19 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 20 maggio 2009 al 19 maggio 2010.

Con il decreto n. 47072 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della DM Elektron S.p.A., con sede in: Udine, unità di: Udine il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'8 maggio 2009 al 7 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dall'8 maggio 2009 al 7 maggio 2010.

Con il decreto n. 47073 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della CO.MA.IND., società a responsabilità limitata, con sede in: Cagliari, unità di: Portoscuso (Cagliari) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 18 maggio 2009 al 16 aprile 2010, nonché approvato il relativo programma dal 18 maggio 2009 al 16 aprile 2010.

Con il decreto n. 47074 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Filtex Como S.r.l., con sede in: Como, unità di: Luisago (Como) e Villa Guardia (Como) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47075 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della M3 Applicazioni Elettroniche S.r.l., con sede in: Schio (Vicenza), unità di: Schio (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47076 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Assauto S.r.l., con sede in: Pordenone, unità di: Annone Veneto (Venezia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° giugno 2009 al 31 maggio 2010.

Con il decreto n. 47077 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della La Ferrarese Service c/o Berco S.r.l., con sede in: Ferrara, unità di: Copparo (Ferrara) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47078 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della PRM S.p.A., con sede in: Pomezia (Roma), unità di: Pomezia (Roma) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 22 giugno 2009 al 21 giugno 2010, nonché approvato il relativo programma dal 22 giugno 2009 al 21 giugno 2010.

Con il decreto n. 47079 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Rivatex Finissaggio Tessuti S.r.l., con sede in: Vaiano (Prato), unità di: Vaiano (Parato) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 22 giugno 2009 al 21 giugno 2010, nonché approvato il relativo programma dal 22 giugno 2009 al 21 giugno 2010.

Con il decreto n. 47080 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Yacht Interiors S.r.l., con sede in: Pace del Mela (Messina), unità di: Pace del Mela (Messina) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° febbraio 2009 al 31 gennaio 2010, nonché approvato il relativo programma dal 1° febbraio 2009 al 31 gennaio 2010.

Con il decreto n. 47081 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della GSI Gruppo Sanitari Italia S.p.A., con sede in: Gallese (Viterbo), unità di: Gallese (Viterbo) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° giugno 2009 al 31 gennaio 2010.

Il presente decreto estende le condizioni del decreto dirigenziale n. 45439 del 30 marzo 2009 ad ulteriori ottantanove lavoratori.

Con il decreto n. 47082 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Motorstore S.p.A., con sede in: Castenaso (Bologna), unità di: Casalecchio di Reno (Bologna), Castenaso (Bologna), Modena, San Lazzaro di Savena (Bologna) e Zola Predosa (Bologna) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 20 marzo 2009 al 31 dicembre 2009.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto dirigenziale n. 46846 del 3 agosto 2009; annulla, inoltre, i decreti dirigenziali n. 45459 del 30 marzo 2009 e n. 46125 del 25 maggio 2009 limitatamente al periodo dal 20 marzo 2009 al 12 gennaio 2010.

Con il decreto n. 47083 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della MGM.IT Store Solutions S.r.l., con sede in: Crevalcore (Bologna), unità di: Crevalcore (Bologna) il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 3 giugno 2009 al 2 giugno 2010.

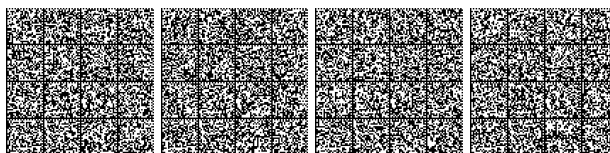
Con il decreto n. 47084 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A., con sede in: Gardone Val Trompia (Brescia), unità di: Gardone Val Trompia (Brescia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47085 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della ATOS S.p.A., con sede in: Milano, unità di: Sesto Calende (Varese) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47086 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Lanzoni Giordano S.r.l., con sede in: Forlì (Forlì-Cesena), unità di: Cesena (Forlì-Cesena) e Forlì (Forlì-Cesena) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° marzo 2009 al 28 febbraio 2010.

Con il decreto n. 47087 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Heidenhain Italiana S.r.l., con sede in: Milano, unità di: Ivrea (Torino), Milano e Noale (Venezia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 18 maggio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 47088 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Faresin Building Division S.p.A., con sede in: Breganze (Vicenza), unità di: Breganze (Vicenza), Roma e Sandrigo (Vicenza) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 15 giugno 2009 al 14 giugno 2010.

Con il decreto n. 47089 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Vipa S.p.A., con sede in: Carpi (Modena), unità di: Rolo

(Reggio-Emilia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° maggio 2009 al 31 dicembre 2009.

Con il decreto n. 47090 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Immagine Studio Immagine S.p.A., con sede in: Maranello (Modena), unità di: Maranello (Modena) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 4 maggio 2009 al 3 maggio 2010.

Con il decreto n. 47091 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Sipe S.p.A., con sede in: Lonigo (Vicenza), unità di: Lonigo (Vicenza) e Vicenza il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 12 giugno 2009 all'11 giugno 2010.

Con il decreto n. 47092 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Ceramiche Atlas Concorde S.p.A., con sede in: Fiorano Modenese (Modena), unità di: Finale Emilia (Modena) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 15 giugno 2009 al 14 giugno 2010.

Con il decreto n. 47093 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Novatel S.r.l., con sede in: Napoli, unità di: Arzano (Napoli) il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 30 giugno 2009 al 29 giugno 2010.

Il presente decreto, inoltre, annulla il decreto dirigenziale n. 44190 del 22 settembre 2008 limitatamente al periodo dal 30 giugno 2009 al 7 agosto 2009,

Con il decreto n. 47094 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Gruppo Car S.p.A., con sede in: Roncadelle (Brescia), unità di: Bergamo, Brescia, Cremona Mantova, Mantova e Roncadelle (Brescia) il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo per il periodo dal 2 ottobre 2008 al 1° ottobre 2009.

Il presente decreto annulla il decreto ministeriale n. 44218 dello 7 ottobre 2008 e i decreti dirigenziali n. 45542 del 2 aprile 2009 e n. 45626 del 9 aprile 2009. Inoltre, approva il programma di cassa integrazione e ne concede il trattamento straordinario di integrazione salariale per cessazione di attività, per il periodo dal 9 luglio 2008 al 1° ottobre 2008.

Con il decreto n. 47095 del 14 settembre 2009 è stato concesso, in favore della Secolo d'Italia S.r.l., con sede in: Roma, unità di: Roma il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° aprile 2009 al 30 settembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° aprile 2009 al 31 marzo 2011.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto dirigenziale n. 46927 del 1° settembre 2009.

09A13502

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Norocarp» 50 mg/ml

Decreto n.139 del 12 ottobre 2009

Specialità medicinale per uso veterinario «NOROCARP» 50 mg/ml soluzione iniettabile per bovini.

Procedura mutuo riconoscimento n. UK/V/0230/001/MR.

Titolare A.I.C.: Società Norbrook Laboratories Limited, con sede in Station Works, Newry, Co. Down, BT35 6JP - Irlanda del Nord.

Produttore responsabile rilascio lotti: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Station Works, Newry, Co. Down, BT35 6JP - Irlanda del Nord.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

scatola contenente un flacone da 50 ml - A.I.C. n. 104169014.

Composizione: 1 ml di soluzione contiene:

principio attivo:Carprofen 50,0 mg;

eccipienti:così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: bovini.

Indicazioni terapeutiche: riduzione della piressia nei casi acuti di malattie respiratorie infettive nei bovini, in associazione con un'appropriata terapia antinfettiva.

Validità:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: due anni;

periodo di validità dopo prelievo della prima dose: ventotto giorni.

Tempi di attesa:

latte: zero ore;

carne e visceri: ventuo giorni.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: efficacia immediata.

09A13503

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Canidryl»

Estratto provvedimento n. 207 del 20 ottobre 2009

Specialità medicinale per uso veterinario CANIDRYL.

Procedura mutuo riconoscimento n. IE/V/0183/001-002/IB/005.

Compresse da 20 mg per cani A.I.C. n. 103875011-074-098.

Compresse da 50 mg per cani A.I.C. n. 103875023-047-086-100.

Titolare A.I.C.: Chanelle Pharmaceuticals Manufactunring Limited - Loughrea-co. Galway - Ireland.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB: modifica del periodo di validità del prodotto finito. Si autorizza, per la specialità medicinale veterinaria «Canidryl» esclusivamente per le confezioni indicate in oggetto, l'estensione del periodo di validità, del prodotto finito, da 36 mesi a 48 mesi.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13658

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della premiscela per alimenti medicamentosi «Gammamix».

Estratto provvedimento n. 208 del 22 ottobre 2009

Premiscela per alimenti medicamentosi GAMMAMIX, nella confezione: sacco da 25 kg - A.I.C. n. 103322018.

Titolare A.I.C.: Virbac S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano - via Caldera, 21 - codice fiscale n. 06802290152.

Variazione tipo IB:

7c. Sostituzione o aggiunta di un sito di produzione per parte o per tutto il processo produttivo del prodotto finito. Tutte le altre operazioni produttive ad eccezione del rilascio dei lotti;

8b2. Modifica delle disposizioni in materia di accordi di rilascio dei lotti e controllo della qualità del prodotto finito. Sostituzione o aggiunta di un produttore responsabile del rilascio dei lotti incluso il controllo dei lotti.

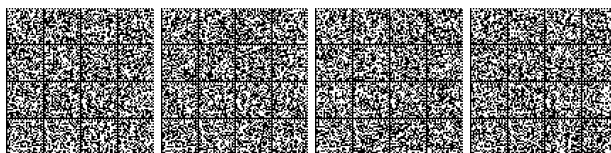
È autorizzata la variazione tipo IB della premiscela per alimenti medicamentosi indicata in oggetto concernente l'aggiunta di un sito produttivo per tutte le fasi di fabbricazione del processo produttivo, compreso il controllo ed il rilascio dei lotti, e precisamente:

Virbac, con sede in Magny-en Vexin (Francia), 8-10 rue des Aulnaies,

oltre al sito attualmente autorizzato Intervet Productions S.r.l. - via Nettunense km 20,300 - Aprilia (Latina).

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13681

Conferma dell'autorizzazione all'immissione in commercio della premiscela per alimenti medicamentosi «Tiamutin 10% Premix».

Decreto n. 137 del 12 ottobre 2009

Premiscela per alimenti medicamentosi «TIAMUTIN 10% PREMIX».

Nuova denominazione: «DENAGARD 10% PREMIX PLUS».

Titolare A.I.C.: Novartis Animal Health S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Origgio (Varese) - codice fiscale n.02384400129.

Produttore responsabile rilascio dei lotti: officina Andrés Pintaluba S.A. sita in Reus (Spagna).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacco da 10 kg - A.I.C. n. 102695018;

sacco da 25 kg - A.I.C. n. 102695020.

Composizione: 1 kg di prodotto contiene:

principio attivo: tiamulina idrogeno fumarato 100 g (pari a tiamulina 80 *g)*;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: suini

Indicazioni terapeutiche: trattamento della micoplasmosi, della polmonite enzootica causata da Mycoplasma hyopneumoniae e spesso complicata da Actinobacillus pleuropneumoniae, Pasteurella multocida e Streptococcus suis e dell'enterite necrotica superficiale causata da Brachispira hyodysenteriae, Brachispira pilosicoli, Clostridium perfringens.

Tempi di attesa: carne e visceri: dieci giorni.

Validità:

medicinale veterinario confezionato per la vendita: ventiquattro mesi;

dopo prima apertura del condizionamento primario: quattro settimane;

dopo inserimento nel mangime pellettato e sfarinato: tre mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile

Decorrenza ed efficacia del decreto: il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13504

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata alla «FIS Intrafid S.r.l.», in Verbania-Intra.

Con decreto dirigenziale 28 ottobre 2009, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, rilasciata con decreto interministeriale 26 febbraio 1987, modificato in data 21 febbraio 1995, 22 febbraio 1999 e 11 marzo 2002, alla società «Intrafid S.r.l.», con sede legale in Verbania-Intra (Verbania-Cusio-Ossola), C.F. e numero di iscrizione al Registro delle imprese 01221850355, è dichiarata decaduta su istanza della Società a seguito di scioglimento e messa in liquidazione volontaria della stessa.

09A13501

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Avviso di presentazione delle domande di accreditamento per un triennio dei nuovi soggetti esterni all'amministrazione scolastica che intendono concorrere alla individuazione dell'eccellenze per l'anno scolastico 2010/2011 riguardanti gli studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, statali e paritarie.

Con decreto ministeriale del 28 luglio 2008 sono stati stabiliti i criteri e sono state definite le modalità per l'accreditamento dei vari soggetti pubblici e privati, ivi compresi regioni ed enti locali, nazionali o comunitari, che intendono collaborare con l'amministrazione scolastica al fine di promuovere e realizzare gare e competizioni nazionali e internazionali, nonché olimpiadi e certami, organizzate di norma per successive fasi, dal livello della singola istituzione scolastica a quello provinciale e regionale, fino al livello nazionale, concernenti la valorizzazione delle eccellenze degli studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, statali e paritarie.

I nuovi soggetti esterni all'amministrazione scolastica che intendono essere inseriti nell'elenco dei soggetti accreditati previsto dall'art. 2 del citato decreto dovranno trasmettere con raccomandata a.r. o presentare le domande di accreditamento entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La richiesta di accreditamento dovrà essere presentata compilando la modulistica contenuta nell'apposita sezione del sistema informativo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dal titolo: «io merito - Valorizzazione delle eccellenze» http://www.pubblica.istruzione.it/dg_ordinamenti/valorizzazione_eccellenze.shtml - Modulo 1 - domanda di accreditamento.

La domanda di accreditamento, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, unitamente alla documentazione, dovrà essere inviata o presentata al seguente indirizzo: «Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Dipartimento per l'istruzione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica - Ufficio VII - viale Trastevere n. 76/A - 00153 Roma».

I medesimi soggetti potranno presentare, entro quindici giorni dalla notifica del decreto di accreditamento da parte dell'amministrazione, le proposte di gare o competizioni nazionali e internazionali, nonché olimpiadi e certami, che possono essere riconosciute dal Ministero e far parte del programma annuale di valorizzazione delle eccellenze per l'anno scolastico 2010/2011.

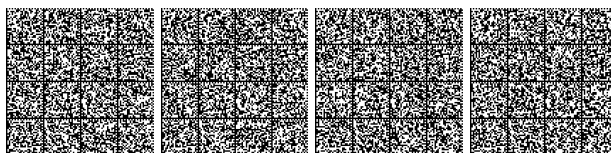
09A13657

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Pronuncia positiva di compatibilità ambientale concernente il progetto di realizzazione della prima fase del programma dei lavori collegato al permesso di ricerca «d60 F.R.P.N.» sito al largo delle coste pugliesi, presentato dalla società Nothern Petroleum (UK) Ltd, con sede secondaria in Roma.

Con DSA-DEC-2009-0001348 del 14 ottobre 2009 è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale del progetto relativo alla prima fase del programma dei lavori collegato al permesso di ricerca «d60 F.R.P.N.» sito al largo delle coste pugliesi, presentato dalla Società Nothern Petroleum (UK) Ltd, con sede secondaria in Roma, via Trastevere, 249.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: http://www2.minambiente.it/Sito/settoriazione/via/legislazione/decreti.htm; detto de-

creto può essere impugnato dinanzi al TAR entro sessanta giorni, o con ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni, a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

09A13680

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Voltaren Emulgel»

Estratto determinazione AIC/N n. 2395 del 23 ottobre 2009

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: VOLTAREN EMULGEL, anche nella forma e confezione: «1% gel» contenitore sotto pressione da 50 g, con le specificazioni di seguito indicate, a condizione che siano efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

Titolare A.I.C.: Novartis Farma S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Origgio - Varese, Largo Umberto Boccioni n. 1 - 21040 - Codice Fiscale n. 07195130153.

Confezione: «1 % gel» contenitore sotto pressione da 50 g:

A.I.C. n. 034548038 (in base 10), 10YBB6 (in base 32).

Forma Farmaceutica: Gel.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore del principio attivo: Novartis Pharma AG Schaffhauserstrasse Stein (Svizzera) CH - 4332; Novartis Pharma AG Klybeckstrasse 141 Basilea (Svizzera) CH - 4002 e Vovartis Grimsby LTD Pyewipe Grimsby Gran Bretagna DN31 2SR .

Produttore del prodotto finito: Novartis Consumer Health SA stabilimento sito in Nyon - Canton Vaud (Svizzera), Route de L'Etraz - Case Postale 269 (produzione e controllo); Novartis Pharma Produktions GMBH stabilimento sito in Wehr/Baden (Germania), Oeflingerstrasse, 44 (produzione e controllo); ColepCCL Rapid Spray GMBH stabilimento sito in Lauphein - Germania, Fockestrasse 12 (confezionamento primario e secondario); Novartis Pharma Stein AG stabilimento sito in Stein, Schaffhauserstrasse (controlli microbiologici)); Novartis Farma stabilimento sito in Torre Annunziata (Napoli), via provinciale Schito n. 131 (rilascio dei lotti).

Composizione: 100 g di gel contengono:

Principio Attivo: Diclofenac dietilammonio 1,16 g equivalente a 1 g di diclofenac sodico.

Eccipienti: Dietilamina; Carbomeri; Macrogol cetostearile etere; Cocoile caprilocaprato; Alcool isopropilico; Paraffina liquida; Profumo cream 45; Glicole propilenico; Acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: trattamento locale di stati dolorosi e flogistici di natura reumatica o traumatica delle articolazioni, dei muscoli, dei tendini e dei legamenti.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:

A.I.C. n. 034548038 - «1% gel» contenitore sotto pressione da 50 g.

Classe di rimborsabilità: «C-bis».

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: A.I.C. n. 034548038 - «1% gel» contenitore sotto pressione da 50 g - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco.

Stampati

Sono state inserite particolari avvertenze di conservazione:

Riassunto delle Caratteristiche del prodotto:

6.3

Contenitore sotto pressione da 50 g: 3 anni.

Dopo la prima apertura del contenitore sotto pressione: 12 mesi.

6.4

Contenitore sotto pressione da 50 g:

«Conservare a T non superiore a 30°C»;

«Attenzione: il contenitore è sotto pressione: conservare al riparo della luce diretta del sole, non perforare né bruciare il contenitore nemmeno dopo l'uso».

Tenere fuori dalla portata e dalla vista dei bambini.

6.5

Contenitore sotto pressione da 50 g:

Contenitore in alluminio, sotto pressione contenente una «sacca» interna multistrato (strato di polietilene a bassa densità a contatto con il prodotto) munito di una valvola di ossido di titanio e polietilene ad alta densità, di un erogatore di poliossimetilene e di una capsula di chiusura protettiva.

Foglio illustrativo:

Contenitore sotto pressione da 50 g:

L'erogatore del gel dal contenitore sotto pressione è possibile anche quando il contenitore è capovolto. Per erogare il gel, esercitare una pressione sull'erogatore per il tempo sufficiente al rilascio della quantità necessaria.

Scadenza e conservazione.

Contenitore sotto pressione: la validità del prodotto dopo prima apertura è di 12 mesi (annotare la data di prima apertura del contenitore sotto pressione nell'apposito spazio sull'astuccio).

Conservare al riparo della luce diretta del sole, non perforare, né bruciare il contenitore nemmeno dopo l'uso.

Attenzione:

Non utilizzare il medicinale dopo la data di scadenza indicata sulla confezione e,per il contenitore sotto pressione, dopo 12 mesi dalla prima apertura. Non utilizzare il prodotto aperto oltre la data di scadenza.

La data di scadenza si riferisce al confezionamento integro e perfettamente conservato.

Tenere il medicinale fuori dalla portata e dalla vista dei bambini.

È importante avere sempre a disposizione le informazioni sul medicinale, pertanto conservate sia la scatola che il foglio illustrativo.

Come si presenta.

Contenitore sotto pressione da 50 g:

il contenitore della confezione è di 50 g di gel.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13649

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Lisomucil tosse sedativo»

Estratto determinazione AIC/N n. 2331 del 15 ottobre 2009

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: LISOMUCIL TOSSE SEDATIVO, anche nella forma e confezione: «10 mg pastiglie» 24 pastiglie in blister con le specificazioni di seguito indicate, a condizione che siano efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

Titolare A.I.C.: Sanofi-Aventis S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Luigi Bodio n. 37/B - 20158 - Codice fiscale n. 00832400154.

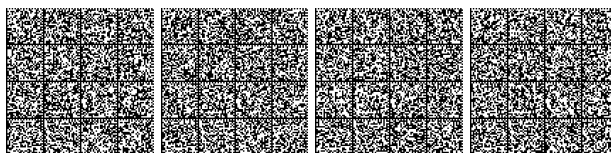
Confezione: «10 mg pastiglie» 24 pastiglie in blister

A.I.C. n. 019396050 (in base 10), 0LHXGL (in base 32).

Forma Farmaceutica: Pastiglia

Validità Prodotto Integro: 2 anni dalla data di fabbricazione

Produttore del principio attivo: F. Hoffman La Roche Ltd. Grenzacherstrasse 124 - 4070 Basilea - Svizzera.

Produttore del prodotto finito: Pierre Fabre Medicament Production stabilimento sito in Aignan (Francia), Z.I. De La Coudette (tutte le fasi).

Composizione: ogni pastiglia contiene:

Principio Attivo: Destrometorfano bromidrato 10% 100 mg adsorbito su magnesio trisilicato pari a Destrometorfano bromidrato 10 mg;

Eccipienti: Saccarosio 1357,25 mg; Glucosio liquido 1200 mg; Acido citrico monoidrato 40 mg; Aroma pectoral 2,75 mg; Magnesio trisilicato 90 mg.

Indicazioni terapeutiche: Trattamento sintomatico della tosse.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:

A.I.C. n. 019396050 - «10 mg pastiglie» 24 pastiglie in blister.

Classe di rimborsabilità: «C-bis».

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione:

A.I.C. n. 019396050 - «10 mg pastiglie» 24 pastiglie in blister - OTC - medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13650

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Artricol»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 2420 del 27 ottobre 2009

Titolare A.I.C.: Medosan Industrie Biochimiche Riunite S.r.l. (codice fiscale n. 00651240582) con sede legale e domicilio fiscale in località Cecchina - via di Cancelliera, 12 - 00040 Albano Laziale - Roma (Italia).

Medicinale:ARTRICOL.

Variazione A.I.C.: Modifica stampati su richiesta Amministrazione.

Adeguamento agli Standard Terms.

È autorizzata la modifica degli stampati (Paragrafo 5.3 del RCP) relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 028092029 - 30 compresse 600 mg;

A.I.C. n. 028092043 - «600 mg granulato per sospensione orale» 30 bustine.

È, inoltre, autorizzata la modifica della denominazione della confezione, già registrata, di seguito indicata:

A.I.C. n. 028092029 - 30 compresse 600 mg;

varia in:

A.I.C. n. 028092029 - «600 mg compresse rivestite» 30 compresse.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13648

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Exocin»

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 2419 del 27 ottobre 2009

Titolare A.I.C.: Allergan S.p.a. (codice fiscale n. 00431030584), con sede legale e domicilio fiscale in via Salvatore Quasimodo, 134/138 - 00100 Roma (Italia).

Medicinale: EXOCIN.

Variazione A.I.C.: Modifica stampati su richiesta Ditta.

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.4, 4.5, 4.6, 4.8, e 4.9 del RCP e corrispondenti paragrafi del Foglio illustrativo) relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 027234020 - «0,3% unguento oftalmico» tubo 3,5 g;

A.I.C. n. 027234032 - «0,3% collirio soluzione» 1 flacone da 10 ml.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13655

Comunicato di rettifica concernente l'estratto della determinazione AIC/N/V n. 2157 del 23 settembre 2009 relativo al medicinale «Molfenac».

Nell'estratto determinazione AIC/N/V n. 2157 del 23 settembre 2009 pubblicato nel Supplemento ordinario n. 189 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 241 del 16 ottobre 2009 relativo al medicinale MOLFENAC alla pag. 92:

ove è scritto:

A.I.C. n. 0320016014 - «25» 30 capsule molli gastriresistenti uso orale 25 mg;

varia in:

A.I.C. n. 0320016014 - «25 mg capsule molli gastriresistenti» 30 capsule;

leggasi:

A.I.C. n. 0320016014 - «25» 30 capsule molli gastriresistenti uso orale 25 mg;

varia in:

A.I.C. n. 0320016014 - «25 mg capsule molli gastroresistenti» 30 capsule.

09A13678

Comunicato di rettifica concernente l'estratto della determinazione AIC/N/V n. 2229 del 1° ottobre 2009 relativo al medicinale «Albital».

Nell'estratto determinazione AIC/N/V n. 2229 del 1° ottobre 2009 pubblicato nel Supplemento ordinario n. 196 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 250 del 27 ottobre 2009 relativo al medicinale «ALBITAL» alla pag. 42:

ove è scritto:

A.I.C. n. 022515163 - «200 mg/ml soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone 50 ml + set per infusione;

varia in:

A.I.C. n. 022515163 - «200 mg/ml soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone 50 ml + set per infusione;

leggasi:

A.I.C. n. 022515163 - «200 mg/ml soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone 50 ml + set per infusione;

varia in:

A.I.C. n. 022515163 - «200 g/ml soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone 50 ml + set per infusione.

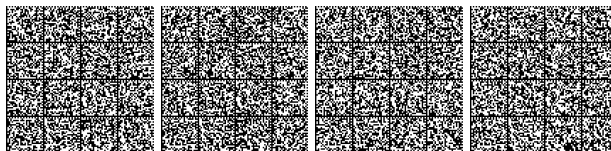
09A13679

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1315/2009 del 21 luglio 2009, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Xamiol».

Nell'estratto della determinazione n.1315/2009 del 21 luglio 2009, relativa al medicinale per uso umano XAMIOL pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n.196 del 25 agosto 2009 supplemento ordinario n. 154, vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

si intenda eliminato:

Visto il decreto legislativo 28 aprile 2009, n. 39, in fase di conversione in legge, con il quale all'art. 13 comma 1, lettera *b)* viene ride-

terminata la quota di spettanza per le aziende farmaceutiche, prevista all'Art. 1 comma 40 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nel 58,65 per cento del prezzo al pubblico al netto dell'imposta sul valore aggiunto;

dove è scritto:

Confezione

50 mcg/g/0,5 mg/g gel 1 flacone PE da 30 g,

A.I.C. n. 038767024/M (in base 10) 14Z2FJ (in base 32);

Classe di rimborsabilità: A

Prezzo ex factory (IVA esclusa) - € 14,92;

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) - € 27,99.

Leggasi:

Confezione

50 mcg/g/0,5 mg/g gel 1 flacone PE da 30 g, A.I.C. n. 038767024/M (in base 10) 14Z2FJ (in base 32);

Classe di rimborsabilità: A

Prezzo ex factory (IVA esclusa) - € 16,96;

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) - € 27,99.

Si intenda aggiunto: Condizioni negoziali: Sconto obbligatorio su ex Factory alle strutture pubbliche secondo le condizioni negoziali.

09A13668

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1314/2009 del 21 luglio 2009, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Dovobet».

Nell'estratto della determinazione n.1314/2009 del 21 luglio 2009, relativa al medicinale per uso umano DOVOBET pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.196 serie generale del 25 agosto 2009, supplemento ordinario n. 154 , vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto:

Confezione:

50 mcg+0,5 mg/g gel 1 flacone LDPE da 30 g, A.I.C. n. 035675141/M (in base 10) 120R05 (in base 32);

Classe di rimborsabilità: A;

Prezzo ex factory (IVA esclusa) - € 15,26;

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) - 25,19.

Leggasi:

Confezione:

50 mcg+0,5 mg/g gel 1 flacone LDPE da 30 g, A.I.C. n. 035675141/M (in base 10) 120R05 (in base 32);

Classe di rimborsabilità: A;

Prezzo ex factory (IVA esclusa) - € 16,96;

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) - 27,99.

Si intenda aggiunto: Condizioni negoziali: Sconto obbligatorio su ex Factory alle strutture pubbliche secondo le condizioni negoziali

09A13669

REGIONE TOSCANA

Approvazione dell'ordinanza n. 17 del 26 ottobre 2009 relativa al superamento dello stato di emergenza determinatasi a seguito dell'incidente ferroviario verificatosi nella stazione di Viareggio.

Il presidente della regione Toscana nominato commissario delegato ai sensi dell'art. 5, legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3800 del 6 agosto 2009, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2009 per la grave situazione determinatasi a seguito dell'esplosione e dell'incendio verificatisi in data 29 giugno 2009 nella stazione ferroviaria di Viareggio, in provincia di Lucca, rende noto:

che con propria ordinanza n. 17 del 26 ottobre 2009 ha esteso l'applicazione dei contributi disposti con OPGR n. 9/2009 e OPGR n. 15/2009;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della regione Toscana, sotto il link «atti del presidente» e sui Bollettino ufficiale della regione Toscana n. 42 del 28 ottobre 2009 - Parte prima.

09A13682

Approvazione dell'ordinanza n. 18 del 26 ottobre 2009 relativa al superamento dello stato di emergenza determinatasi a seguito dell'incidente ferroviario verificatosi nella stazione di Viareggio.

Il presidente della regione Toscana nominato commissario delegato ai sensi dell'art. 5, legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3800 del 6 agosto 2009, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2009 per la grave situazione determinatasi a seguito dell'esplosione e dell'incendio verificatisi in data 29 giugno 2009 nella stazione ferroviaria di Viareggio, in provincia di Lucca, rende noto:

che con propria ordinanza n. 18 del 26 ottobre 2009 ha approvato l'assegnazione definitiva delle classi di intervento per gli edifici danneggiati;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della regione Toscana, sotto il link «atti del presidente» e sul Bollettino ufficiale della regione Toscana n. 42 del 28 ottobre 2009 - Parte prima.

09A13683

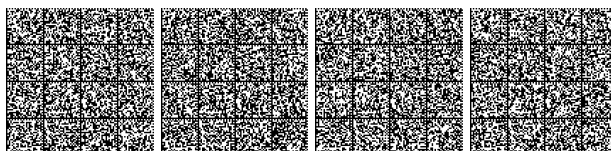
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICULTURA DI CROTONE

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento sulla disciplina dei titoli e dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che la Camera di commercio di Crotone, con determinazione dirigenziale n. 430 del 27 ottobre 2009, ha disposto il ritiro del marchio di identificazione dei metalli preziosi della sotto indicata impresa, con contestuale cancellazione della stessa dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251.

I punzoni in dotazione all'indicata impresa sono stati riconsegnati alla Camera di commercio di Crotone che ha provveduto alla loro deformazione.

N. marchio	Denominazione	Sede	Punzoni consegnati e deformati	Motivo del ritiro
44KR	Lucente Raffaella	Santa Severina	3	Cessazione attività

09A13500

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CAMPOBASSO

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art.29, comma 5 del Regolamento recante norme sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che la sotto indicata impresa, è stata iscritta dal Registro degli assegnatari — di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 — della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Campobasso, con determinazione dirigenziale n. 181 del 26 ottobre 2009.

Marchio	Denominazione impresa	Indirizzo
72CB	Giagnacovo Marisa	Via Iconicella n. 76 - 86029 Trivento (Campobasso)

09A13508

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'estratto del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante: «Pronuncia positiva di compatibilità ambientale concernente il progetto di centrale termoelettrica a ciclo combinato da 800 MWe localizzata nel comune di Morano sul Po, presentato dalla società Morano Energia S.r.l., in Morano del Po». (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 267 del 16 novembre 2009).

Nel titolo dell'estratto del decreto citato in epigrafe, riportato sia nel sommario, alla pag. III della *Gazzetta Ufficiale*, che alla pag. 24, prima colonna, dove è scritto: «Pronuncia *positiva* di compatibilità ambientale...», è da intendersi: «Pronuncia *negativa* di compatibilità ambientale...».

09A13928

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-270) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

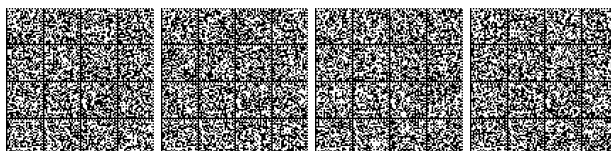
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00